

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 133**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI
DI PENSIONE (MEFOP S.p.A.)**

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 10 aprile 2014

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 26/2014 del 1 aprile 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi di pensione (MEFOP S.p.A.) per l'esercizio 2012	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2012:</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	45
Relazione del Collegio Sindacale	»	59
Bilancio consuntivo	»	67

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE (MEFOP S.p.A.)
per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Giovanni Coppola

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Daniela Villani

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 26/2014**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 1° aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2009 con cui la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (MEFOP S.p.a.) è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società dell'esercizio finanziario 2012;

rilevato che:

1) MEFOP S.p.a. è una Società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata, *ex lege*, delle azioni, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2) la Società ha mostrato la capacità di autofinanziarsi con la resa dei servizi, dal prevalente tenore formativo, che le ha consentito di mettere a frutto con investimenti prudenti la dotazione originaria;

3) il patrimonio netto passa ad euro 3.220.303, nel 2012, mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 289.333 (+9,87 per cento);

4) il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 289.333 nel 2012, evidenziando un aumento per euro 131.859 (+83,73 per cento), recuperando la flessione registrata nel 2011 e raggiungendo il livello migliore del triennio 2010-2012;

valutato che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società ME-FOP S.p.a. per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Giovanni Coppola

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI
PENSIONE (MEFOP), PER L'ESERCIZIO 2012*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il sistema della Previdenza complementare. – 2. La dinamica della Previdenza complementare. – 3. Il quadro ordinamentale e le funzioni. – 4. L'attività e le priorità dell'azione di MEFOP S.p.A. nel quadro della Previdenza complementare. – 5. Gli organi. – 6. Il personale. – 7. Lo stato patrimoniale. - 7.1. Attività. - 7.2. Passività. – 8. Il conto economico. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all’art.12 della stessa legge in ordine alla gestione finanziaria 2012 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (MEFOP) sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2009.

La relazione espone le novità legislative intervenute in materia, a data corrente.

MEFOP S.p.a. persegue concretamente lo sviluppo dei fondi pensione e, pertanto, la normativa di riferimento corrisponde a quella della Previdenza complementare, della quale vengono delineati di seguito il “Sistema” e la “Dinamica”.

Il precedente referto della Corte, relativo alla gestione finanziaria degli esercizi 2010-2011, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 120/2012 e risulta pubblicato in *Atti Parlamentari*, XVI Legislatura, Documento XV, n. 495.

1 Il Sistema della Previdenza complementare

La Previdenza complementare (o integrativa) costituisce, nella sua configurazione "collettiva", il cosiddetto Secondo pilastro, caratterizzato dalla costituzione negoziale e dalla base collettiva ad adesione volontaria con sistema di calcolo a capitalizzazione, al quale si aggiunge il Terzo pilastro caratterizzato dal contratto individuale con fornitori di prodotti pensionistici, come le imprese di assicurazione.

La disciplina fondamentale del sistema della previdenza complementare è stata disegnata dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (disciplina delle forme pensionistiche complementari) e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

Successivamente altri provvedimenti legislativi hanno completato l'attuale assetto della materia.

Di particolare rilievo è la normativa più recente: legge 23 agosto 2004, n. 243 (norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria); d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (disciplina delle forme pensionistiche complementari); legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Va detto, al riguardo, che la legge-delega 243/2003 e, conseguentemente, il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, che reca la disciplina delle forme di previdenza complementare, considerano nel medesimo contesto sia le forme collettive che le forme individuali, concentrandone quindi la disciplina di Secondo e Terzo pilastro nel Secondo pilastro.

La norma più recente in materia è il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La disposizione che interessa è in realtà riferita alla Previdenza obbligatoria, riguardando il passaggio al sistema contributivo, a partire dal 2012, anche per coloro che, ai sensi della Riforma Dini (Legge 335/95) fruivano del "retributivo" pieno, ma riverbera i suoi effetti anche sulle scelte di Previdenza complementare.

La Previdenza complementare costituisce uno strumento necessario per consentire l'integrazione di una Previdenza obbligatoria (il Primo pilastro) che, con il passaggio graduale al regime contributivo, introdotto dalla legge di riforma 335/95 (legge Dini) ha visto diminuire in maniera consistente i tassi di sostituzione del

trattamento economico percepito in attività di servizio e, quindi, il mantenimento del livello di benessere precedentemente detenuto dal lavoratore.

E' appena il caso di sottolineare che tale aspetto, con l'estensione del sistema contributivo anche a coloro che, in base alla "Riforma Dini", erano totalmente nel sistema "retributivo", avvenuta con il citato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, trova un deciso consolidamento per la sua portata ormai generale.

Si richiamano, al riguardo, oltre alle Relazioni di questa Sezione sugli Enti previdenziali (in particolare quella sulla gestione dell'INPS, approvata con la deliberazione 101/2013), sia le Relazioni delle Sezioni Riunite in materia previdenziale, in sede di parifica del Rendiconto generale dello Stato, degli ultimi anni, sia le deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulle gestioni delle amministrazioni dello Stato, nn.2/2010/G ed 1/2011/G.

Vanno infine citati:

- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 dicembre 2012, n. 259, pubblicato nel febbraio 2013, con il quale è stato adottato il Regolamento di attuazione dell'art. 7 bis del Decreto 252/2005, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono direttamente rischi biometrici.
- Il D.lgs. 30 luglio 2012 n. 130, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2010/78/UE (cosiddetta Direttiva Omnibus I), che modifica una serie di altre Direttive disciplinanti i poteri dell'Autorità bancaria europea (EBA), dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA). Dette Autorità europee compongono, assieme al Comitato congiunto e al Comitato europeo per il rischio sistemico (ESRB), il Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria (ESFS).
- La Legge di stabilità per il 2013, n. 228 del 24 dicembre 2012 la quale ha introdotto la cosiddetta imposta sulle transazioni finanziarie che colpisce, a decorrere dal 1° marzo 2013, i trasferimenti della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi e, a decorrere dal 1° luglio 2013, le operazioni su strumenti finanziari derivati che abbiano come sottostante prevalentemente azioni o altri strumenti finanziari partecipativi.

2. La dinamica della Previdenza complementare

Nella precedente relazione erano stati segnalati i limitati effetti negativi sulla gestione dei Fondi, derivanti dalla crisi dei "Subprimes".

Ovviamente, se gli investimenti "prudenziali" dei fondi non avevano messo a rischio la loro sostenibilità economico-finanziaria, questi ultimi avevano comunque risentito della crisi economica e dell'emergenza occupazionale, evidenziandosi il fenomeno delle mancate contribuzioni da parte degli iscritti ed una contrazione delle adesioni.

I risultati del 2012 continuano a registrare la tendenza emersa nel 2011 del venir meno di contribuzioni da parte di soggetti che rimangono iscritti ai fondi.

Continuano a diminuire i fondi nel 2012 (sono 536, quindi 9 in meno rispetto all'anno precedente). Di per sé il dato non è negativo, in quanto su di esso incidono le concentrazioni che hanno riguardato soprattutto i fondi preesistenti e i fondi pensione aperti, nel contesto di gruppi bancari e finanziari.

Soprattutto per i primi, connotati in gran parte dei casi da un numero esiguo di iscritti, la concentrazione è ritenuta necessaria per garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei fondi. I risultati al riguardo, che dovrebbero condurre ad una razionalizzazione del sistema, non appaiono, peraltro, ancora significativi.

Come emerge dalla relazione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione, alla fine del 2012, i 10 fondi con più di 100.000 iscritti (4 fondi negoziali, 1 fondo aperto e 5 piani individuali pensionistici) riguardavano ben 2,3 milioni di aderenti, pari al 43% del totale.

Si consolida la tendenza all'incremento delle adesioni complessive (non per i fondi negoziali), il che indica un migliore atteggiamento psicologico, rispetto al recente passato. Il totale degli iscritti a forme pensionistiche complementari è, infatti, a settembre 2013, di 6.108.759. L'incremento, rispetto al dicembre 2012 (5.828.674) è del 4,8% e rispetto allo stesso periodo del 2012, raggiunge l'11,07%, sempre in larga misura costituito da lavoratori dipendenti del settore privato (4,3 milioni), ma con un significativo incremento di quelli del settore pubblico che si attestano a circa 1,8 milioni.

Continua a registrarsi un aumento delle adesioni, concentrato sui Piani individuali pensionistici – PIP, nell'ordine del 13,7%, sia pure in misura inferiore al +25%, registrato al settembre 2012. La *performance* delle iscrizioni a fondi pensione aperti è migliore (+5,7%) rispetto a quella dell'anno scorso (+3,8%), mentre continuano a diminuire quelle ai fondi pensione negoziali (-0,7% rispetto al precedente -0,8%). Va

anche sottolineato, al riguardo che, ora, i Piani individuali pensionistici superano i fondi negoziali e registrano il maggior numero di iscritti (circa 2,02 milioni).

L'ammontare delle risorse destinate alle prestazioni ha fatto registrare già a dicembre 2012 un incremento del 17,8% con 104,4 milioni di euro, rispetto agli 88,6 milioni del 2011. Dato che a settembre 2013, ha raggiunto 110,5 milioni. Tale dato comprende anche le risorse dei fondi pensione preesistenti, che risultavano, sia a dicembre 2012 che a settembre 2013, pari a 48,01 milioni.

I rendimenti delle varie forme pensionistiche complementari nel 2012 sono stati piuttosto significativi; si registra infatti, a dicembre 2012, un +8,2% per i fondi pensione negoziali rispetto al +0,1% del 2011, un +9,1% per i fondi pensione aperti rispetto al -2,4% del 2011 ed un +8,9%, per le gestioni *unit linked* dei PIP rispetto al -5,75% del 2011.

Va confermata l'osservazione che il sistema di previdenza complementare ha raggiunto un grado di estensione limitato rispetto alle potenzialità. L'emergenza occupazionale, unita all'instabilità dei rapporti di lavoro, aumenta le difficoltà per quei lavoratori (in particolare, i giovani) di avvicinarsi a forme di previdenza complementare le quali, peraltro, appaiono necessarie per assicurare una integrazione delle prestazioni di primo pilastro.

Sul piano della comunicazione e dell'informazione è molto importante il ruolo di MEFOP che, sempre più si afferma come un soggetto necessario per la promozione della previdenza complementare e per il supporto tecnico ai Fondi.

Mentre, sul piano della *Governance*, che vede molto incisivo il ruolo della COVIP, va sottolineato come ancora non sia stato definito il percorso di aggiornamento del decreto 703/96 in tema di criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e in materia di conflitti di interesse.

In passato erano state proposte da parte del MEF modifiche tendenti a rendere i limiti di investimento più flessibili.

Il testo del nuovo decreto ha ormai terminato il periodo di "consultazione", alla quale ha partecipato a fine giugno 2012 anche MEFOP – esprimendo l'avviso che vadano riconosciuti alla norma statutale margini di discrezionalità nell'applicazione della Direttiva 2003/41/CE che è all'origine del procedimento che tende alla riformulazione del vigente D.M. 703/96.

L'esigenza di una diversa attenzione alla gestione del rischio richiede regole definite in relazione alla capacità dei fondi pensione di conoscere e gestire i rischi connessi agli investimenti, regole che dovrebbero venire proprio dalla rivisitazione del D.M. 703/96.

La Corte ha sempre sottolineato, infatti, che il "fine previdenziale" che costituisce ovviamente la ragion d'essere dei fondi pensione, è cosa diversa dal fine speculativo che è invece caratteristica degli investimenti finanziari (ovviamente in base al livello più o meno prudentiale rimesso alla volontà dell'investitore).

Tale finalità dovrebbe quindi sempre permeare le scelte anche in presenza di valide strutture in grado di valutare professionalmente il livello del rischio.

Nella cennata situazione di stallo, anche la questione dei conflitti di interesse non trova una disciplina definita.

Si fa ancora cenno ad un altro profilo di rilievo che attiene alla questione dell'esternalizzazione di funzioni gestorie, anch'essa non ritenuta in linea con la funzione, appunto di gestione dei fondi e che riguarda anche i profili dell'organizzazione amministrativa e contabile degli stessi.

Il rapporto tra previdenza obbligatoria e previdenza complementare rimane fondamentale, in un contesto che è comunque sottoposto a termini ravvicinati di revisione dei coefficienti di trasformazione e sconta la perdurante congiuntura occupazionale che colpisce soprattutto i giovani e mette a rischio quella continuità contributiva che ha una grande importanza per entrambi i pilastri.

3. Il quadro ordinamentale e le funzioni

Il contesto che è stato precedentemente descritto e che evidenzia l'importanza ed, al tempo stesso, le problematiche e gli ulteriori margini di espansione del settore della Previdenza complementare, indica come si confermino le motivazioni, che si sono riverberate nell'oggetto sociale, che sono alla base della costituzione di MEFOP S.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione.

Questa è avvenuta, in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449¹, con l'atto pubblico dell'8 marzo 1999 (con azionista unico Mediocredito centrale S.p.a., all'epoca interamente posseduto dal Ministero del tesoro, ora dell'economia e delle finanze).

La società è quindi operativa dall'8 giugno 1999, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi.

Il Mediocredito Centrale (attuale MCC) ha detenuto, in attuazione della disposizione citata e delle convenzioni (La prima del 16 ottobre 1998², modificata con l'atto del 21 ottobre 1999 e la nuova Convenzione del 9 marzo 2001) con il Ministero del tesoro (ora dell'economia e delle finanze), l'intero capitale azionario di MEFOP S.p.a., fino al trasferimento delle azioni al MEF, in seguito all'avvio del processo che ha portato alla sua privatizzazione ed al primo collocamento gratuito presso i Fondi Pensione.

L'art.69, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha autorizzato a tal fine, per l'anno 2001, la spesa di lire 3 miliardi, ha dato infatti ai fondi pensione, la possibilità di acquisire a titolo gratuito partecipazioni societarie di MEFOP.

Nell'arco temporale che va dall'entrata in vigore della citata legge 388/2000 (Finanziaria 2001) al successivo D.P.C.M del 2002, di cui si parlerà in seguito, si erano realizzati impegni da parte dei maggiori fondi a sottoscrivere quote di MEFOP S.p.a.

¹ Legge 27 dicembre 1997, n.449- Art.59 - Comma 31.

OAI fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi, è autorizzata per l'anno 1998 la spesa di lire 3,5 miliardi, da iscriversi in apposita unità previsionale di spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi con il Mediocredito Centrale spa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nella convenzione saranno definite, anche attraverso il concorso delle fonti istitutive dei fondi, previste all'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 124 del 1993, le forme organizzative adeguate al conseguimento dei fini di cui al presente comma, anche attraverso la costituzione di apposita società di capitali.

² Finanziata con l'autorizzazione di spesa per l'anno 1998 di 3,5 miliardi di lire disposta nella stessa norma istitutiva.

entro il limite dello 0,75% del Capitale sociale e Mediocredito aveva trasferito al MEF, a titolo gratuito, una partecipazione azionaria pari al 70,923% del Capitale³.

Con il D.P.C.M. 10 dicembre 2002, viene disciplinata la partecipazione al capitale da parte dei fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art.2359, comma 1 cc..

Le condizioni per la cessione a titolo gratuito ai fondi delle azioni MEFOP, le quali, peraltro, non possono essere cedute a terzi, sono la stipula di un contratto di erogazione di servizi con MEFOP a condizioni più favorevoli di quelle praticate nei confronti di terzi, con l'obbligo, in caso di mancato rinnovo del contratto di servizio, di cedere gratuitamente le azioni al MEF e l'iscrizione nell'Albo tenuto dalla COVIP (per i fondi non ancora iscritti è stato previsto un diritto di usufrutto temporaneo).

La partecipazione azionaria dei fondi è nel corso del tempo significativamente aumentata, perseguendo, la Società, la finalità di aumentare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF ed il principio della paritarietà tra i fondi, con una redistribuzione delle quote detenute che nel 2013 si attestano allo 0,55% c.a., perfettamente corrispondenti alla partecipazione capitaria del 2012.

E' stata la stessa Società a realizzare in concreto sia il primo collocamento (fungendo quindi da Advisor) sia quelli successivi, così come l'operazione, non semplice, di assicurare la distribuzione uniforme delle quote azionarie detenute.

MEFOP S.p.a. è regolata da uno Statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999 e modificato in alcune sue parti nel 2010, che si compone di dieci titoli, ventisette articoli, una disposizione finale.

Il nuovo Statuto della Società è stato approvato dall'Assemblea straordinaria del 29 settembre 2004 il nuovo Statuto, con il quale, all'art. 6 è stato sancito che "il controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze".

Nel 2010, nell'Assemblea Straordinaria del 10 maggio, sono state apportate alcune modificazioni, anche ai sensi dell'art.3, comma 12 della legge 244/2007:

- all'art. 2, inserendo quali destinatari dell'attività anche "le altre forme di previdenza";
- all'art. 14, diminuendo il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione da nove a sette;
- all'art. 18, prevedendo maggiori poteri per il Consiglio di Amministrazione sul piano operativo, come deleghe operative per il Presidente da parte del

³ Corrispondente, alla data del 31 dicembre 2001, a 140.880 azioni del valore nominale di 0,52 Euro ca.

Consiglio di Amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'art. 2389 secondo comma cc e la possibilità di nominare comitati con funzioni consultive o di proposta;

- all'art. 19, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di componenti di comitati un limite del 30% del compenso previsto per gli Amministratori;
- all'art. 22, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti il Collegio sindacale.

Il capitale sociale è di Euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

In ossequio alla legge istitutiva e allo statuto che regola la società, le principali funzioni istituzionali sono:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

La scelta di mantenere una quota identica di partecipazione azionaria per ogni fondo pensione, ovviamente a fronte della maggioranza detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, implica modificazioni frequenti delle percentuali detenute rispettivamente dai fondi e dal Ministero.

Nel 2009 MEFOP era partecipata da 78 fondi pensione (negoziali, aperti e preesistenti) che detenevano il 43,75% e dal MEF con il 56,25%; nel 2010 da 80 fondi pensione con il 43,60% e dal MEF con il 56,40%; nel 2011 da 83 fondi con il 45,09% e dal MEF con il 54,91%.

La situazione al 30 maggio 2012 vede la partecipazione di 87 fondi con il 46,19% e del MEF con il 53,81%.

A fine 2012, i fondi pensione azionisti sono invece 85: 30 contrattuali, 36 preesistenti e 19 aperti/P.I.P.; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 46,74% del capitale sociale. Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di MEFOP (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società.

La quota complessiva detenuta dai fondi è, quindi, destinata a crescere ed a raggiungere il 48%.

Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con

una presenza altrettanto significativa sia dei fondi aperti, sia dei Piani individuali di previdenza che chiedono di essere maggiormente rappresentati nell'ambito della partecipazione societaria.

4. L'attività e le priorità dell'azione di MEFOP S.p.a. nel quadro della Previdenza complementare

Come si è evidenziato in precedenza, attualmente la compagine azionaria comprende, oltre al Ministero dell'economia e delle finanze che possiede il 53,26% delle azioni, 85 fondi pensione.

Dopo un periodo iniziale di *start-up*, in cui il risultato civilistico di bilancio è risultato di segno negativo (le perdite sono state ripianate mediante il parziale impiego della dotazione iniziale pubblica), la società ha, quindi, iniziato a erogare servizi istituzionali essenzialmente rivolti ai fondi pensione soci.

Attualmente MEFOP, società per azioni non quotata, sostiene i propri costi operativi e gestionali realizzando proventi dalla propria attività tipica, senza impiegare ulteriormente la dotazione pubblica iniziale in quanto, per gli ultimi sette esercizi, è stato conseguito un utile. La chiusura al 31.12.2012 indica un migliore risultato rispetto agli esercizi precedenti.

MEFOP, durante il periodo in osservazione, ha esercitato la propria funzione istituzionale, con crescente proficuità, assicurando un elevato livello di servizi ai fondi soci ed agli altri operatori ed, allo stesso tempo, svolgendo un importante ruolo di supporto alla Direzione IV del Dipartimento del Tesoro ed agli altri soggetti investiti di compiti di regolazione (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Commissione di vigilanza sui fondi pensione-COVIP), fornendo il proprio contributo in occasione della revisione della regolamentazione secondaria.

In tale contesto, va segnalata la collaborazione con COVIP su alcuni importanti aspetti dell'evoluzione normativa di settore (comunicazioni statistiche, evoluzione del progetto esemplificativo) e la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in vista dell'emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza.

La società ha quindi compiti istituzionali che la collocano correttamente in una posizione *super partes* rispetto ai singoli fondi.

MEFOP ha continuato a partecipare attivamente alla comunicazione istituzionale del Ministero del Lavoro sul tema della previdenza complementare, attraverso il *call center* e le altre attività già ampiamente descritte nella relazione precedente.

Sempre nel quadro dell'attività istituzionale, va sottolineata la partecipazione di MEFOP al dibattito comunitario, nell'ambito dell'EFRP (European Federation for Retirement Provision, recentemente ridenominata in Pension Europe) e dell'AEIP (Association Européenne des Institutions Paritaires).

La collaborazione interistituzionale si esplica anche attraverso la partecipazione ad altri tavoli tecnici che attengono all'aggiornamento delle linee guida in materia dei trasferimenti tra fondi pensione, alla disciplina della cessione del quinto finalizzata alla previdenza complementare, alle linee guida per l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nei processi di investimento delle forme pensionistiche e nell'ambito dell'Osservatorio presso l'ARAN sulla previdenza complementare nel pubblico impiego.

In questi anni MEFOP ha costituito la cerniera tra gli operatori e le istituzioni, organizzando momenti di confronto e dibattito pubblico.

Nei confronti dei fondi esistono tre tipologie di attività: pubblicistica, di formazione e di consulenza.

Attività pubblicistica.

Si tratta di un fondamentale canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori

- Newsletter quadrimestrale
- Osservatorio Giuridico trimestrale
- Quaderni
- Working paper
- E-Newsletter

Attività di formazione.

Nel corso degli ultimi anni la formazione si è evoluta in modo da rispondere in modo appropriato alle diverse esigenze (di maggiore o minore approfondimento).

- Corsi di alta formazione: rivolti ai direttori, componenti degli organi di amministrazione e controllo dei fondi, vedono anche la partecipazione di dirigenti e funzionari COVIP.
- Master di II livello in Previdenza Complementare (in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo e gemellato anche con l'Università LUISS di Roma).
- Corso Professionalizzante: rivolto a coloro che si apprestano ad entrare nel consiglio di amministrazione di un fondo pensione.
- Seminari di specializzazione
- Corso intensivo sulla fiscalità: rivolto agli addetti agli adempimenti fiscali e alla liquidazione delle prestazioni.
- PreviLAB: rivolto agli impiegati dei fondi pensione, per risolvere e migliorare la gestione quotidiana, riducendo i rischi legali ed operativi.
- PreviFIN: rivolto alla funzione finanza dei fondi pensione e ai componenti delle commissioni finanziarie dei CdA.

- PreviCOM: rivolto ai responsabili della comunicazione dei fondi pensione.
- Attività convegnistica.

Da ultimo è stata consolidata e meglio articolata l'offerta formativa a distanza (FAD).

- Ricerche e studi economici e statistici
 - Mid Term report.
 - Bollettino statistico trimestrale

Attività di consulenza

L'attività di consulenza è finalizzata a supportare i fondi pensione nell'individuazione delle soluzioni più efficienti ai diversi aspetti problematici inerenti la loro gestione.

Le aree in cui MEFOP si propone di offrire assistenza sono quelle relative alla comunicazione (siti web e assistenza nella progettazione di campagne di comunicazione) e al marketing previdenziale e quelle di natura finanziaria (produzione di report di mercato personalizzati; accesso personalizzato al database Previ-DATA; modello di valutazione del fabbisogno), legale, fiscale e organizzativa.

In tale contesto, in diverse iniziative rivolte alle istituzioni e agli operatori, MEFOP ha trattato una vasta gamma di temi legati all'area giuslavoristica e previdenziale, nonché i procedimenti autorizzativi presso COVIP, l'attività transfrontaliera e le tematiche comunitarie.

Il complesso delle attività svolte, finalizzate alle *best practices*, è rivolto principalmente ai fondi pensione soci. Ciò ha poi consentito alla struttura di MEFOP di maturare una notevole e riconosciuta *expertise*, favorendo lo sviluppo di servizi che vengono erogati in modo personalizzato su richiesta di singoli fondi pensione.

In ultimo, si ritiene utile sottolineare l'Indagine campionaria che MEFOP ha portato a compimento nel marzo 2013 "La previdenza pubblica e privata: cosa ne pensano i lavoratori?".

L'evidenza di una certa perplessità da parte degli intervistati ad aderire ai fondi pensione, per quanto le adesioni abbiano recuperato un *trend* incrementale, indica come l'incertezza sulla situazione economica futura non costituisca una motivazione determinante, per la scelta di cautelarsi con la previdenza complementare.

Di particolare attualità è poi l'analisi, che nello stesso contesto è stata realizzata, sulle conseguenze dell'opzione dell'*automatic enrolment*, l'adesione automatica ai fondi pensione, con possibilità di uscita a scadenze predefinite, che viene ritenuta uno strumento utile a fine di aumentare la massa critica della previdenza complementare.

Il ruolo di MEFOP è, ovviamente, strettamente legato all'evoluzione della previdenza complementare, che mostra segni di ripresa, sia per quanto attiene alle adesioni, sia per quel che concerne i rendimenti, ma che sconta essa stessa il cennato fenomeno delle mancate contribuzioni.

Del resto il basso livello del tasso di sostituzione del trattamento pensionistico rispetto a quello in attività di servizio e rapporti di lavoro non caratterizzati da stabilità e continuità rendono necessario il sostegno del pilastro della previdenza complementare.

Rimangono sul tappeto temi, ai quali si è fatto cenno nella passata relazione, i quali mantengono la loro attualità ed attengono sia all'integrazione delle finalità dei fondi pensione, sia alle loro sinergie con altri strumenti previdenziali di natura contrattuale collettiva, quali: forme di sostegno del reddito, forme di assistenza sanitaria, etc..

L'analisi delle nuove opzioni possibili costituisce un ambiente nel quale MEFOP può svolgere un ruolo di grande utilità, accanto a quello di formazione ed assistenza nei confronti dei fondi.

L'attività di MEFOP, che si confronta, quindi, con un contesto complesso ed impegnativo, richiede un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà evolvere per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale, tenendo conto della solidità della situazione finanziaria della società, che dovrebbe confermare l'utile di esercizio anche per il 2013.

5. Gli organi

Gli organi statutari di MEFOP sono: il Presidente, L'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Il Presidente, che ha deleghe operative, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. E' eletto dall'Assemblea e, ove tale organo non provveda, l'elezione compete al Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei delegati rappresenta l'universalità dei soci e le sue determinazioni vincolano gli stessi, anche se non intervenuti o dissenzienti. Può essere ordinaria e straordinaria, viene convocata dal Presidente del C.d.A., almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo ritenga necessario.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto di sette membri (compreso il Presidente), anche non rappresentanti di Fondi soci, che restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e che sono rieleggibili ai sensi dell'art. 14 del Titolo IV del vigente Statuto. All'art. 19 del medesimo Titolo è stabilito che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea, mentre è fatto divieto corrispondere agli amministratori gettoni di presenza.

I compensi annui lordi 2009 dei componenti del Consiglio di Amministrazione (deliberati dall'Assemblea del 23 maggio 2007) erano fissati in 37.000 euro per il Presidente ed in 6.000 euro per ognuno degli otto Consiglieri.

I compensi annui lordi 2010, in seguito alla diminuzione del 25% operata in base alla legge 244/2007 sono stati stabiliti in occasione del rinnovo delle cariche avvenuta nell'Assemblea del 10 maggio 2010, in 27.750 per il Presidente ed in 4.500 per ognuno dei sei Consiglieri (a loro volta ridotti)

L'importo spettante all'organo amministrativo è stato, per il 2012 di euro 67.750, (27.750 per il Presidente, cui vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative), pertanto, di pari importo al medesimo dato del 2011.

Il Collegio sindacale, composto di tre membri (incluso il Presidente), si occupa della revisione legale dei conti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea e può eleggere un Vice Presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

I Sindaci, ai sensi dell'art. 22 del Titolo VII dello Statuto, durano in carica per tre esercizi ed il loro compenso è determinato dall'assemblea con l'atto di nomina e per il 2012 è stato fissato in 6.500 euro per il Presidente ed in 4.500 euro per i due membri;

tale importi sono integrati di circa il 10% in quanto il Collegio esercita anche il controllo contabile. Stesso importo presenta l'omologo dato nel 2011.

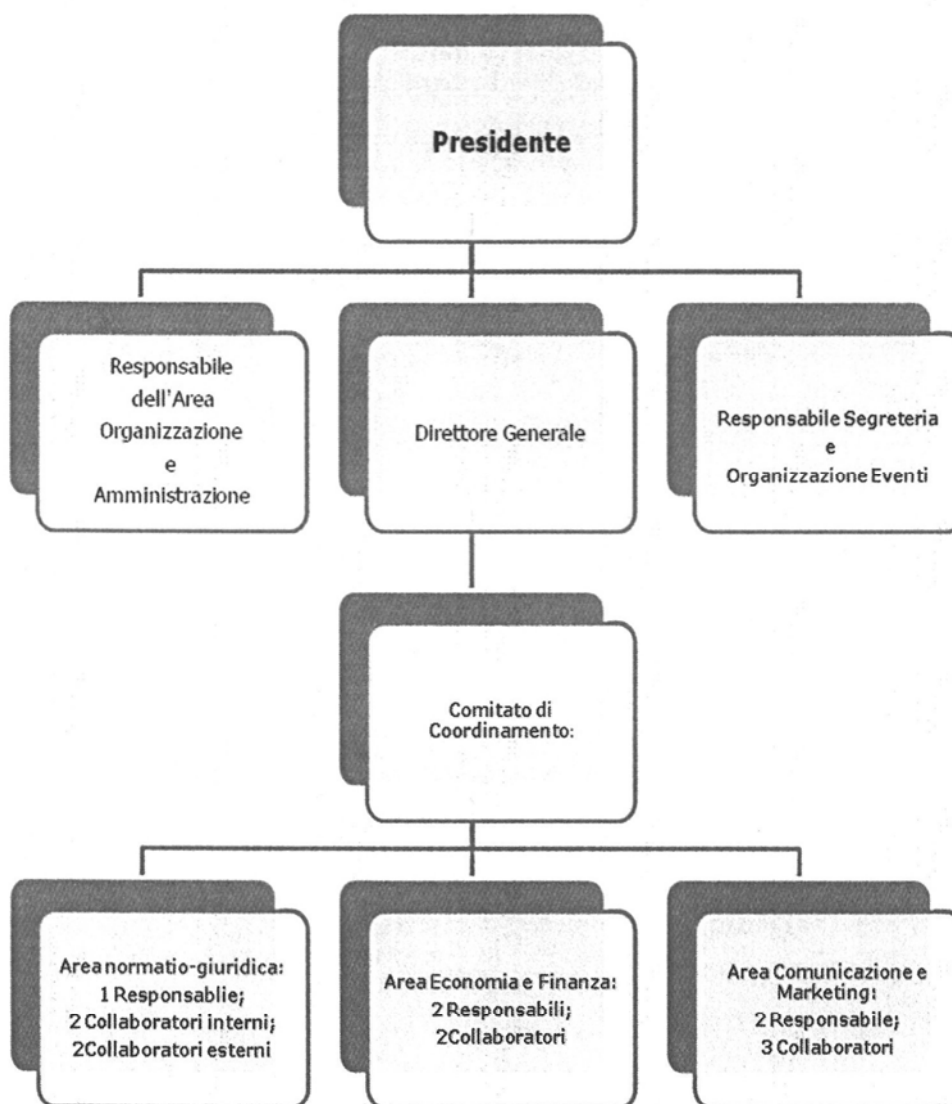
La seguente tabella mostra quanto su esposto:

ORGANI SOCIALI	2010	2011	2012
Presidente del consiglio di amministrazione	27.750*	27.750*	27.750*
Membri del Consiglio di amministrazione	4.500	4.500	4.500
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500	6.500
Membri del Collegio sindacale	4.500	4.500	4.500

*A tale importo vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative

6. Il personale

L'Organigramma del MEFOP è il seguente:



In particolare si specifica quanto segue:

- le attribuzioni operative della Direzione generale riguardano:

- il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
- la responsabilità del Personale e la supervisione delle Aree e degli uffici;
- coadiuvare la Presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali;
- dare esecuzione alle decisioni e deliberazioni degli Organi Direttivi;
- espletare le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- gestire i rapporti con le Autorità, i Ministeri, i fondi pensione soci e le Associazioni di varia natura;
- gestire e sovraintendere l'intera comunicazione aziendale ed i rapporti con gli Organi di stampa;
- la responsabilità della predisposizione del Bilancio e del Budget e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

- la funzione di amministrazione: è legata alla gestione amministrativa della società, alla segreteria societaria e alla gestione eventi; è composta da due risorse a supporto della Presidenza e della Direzione Generale; le attività amministrative sono sviluppate anche attraverso un collegamento diretto con gli *outsourcers* esterni per la gestione del Personale e per la contabilità, bilancio e adempimenti societari e fiscali;

- l'area della produzione: sviluppa i servizi per i soci e il mercato. Sono 10 le risorse impegnate quali dipendenti; per i temi della fiscalità applicata alla previdenza complementare la Società si avvale di uno stabile collaboratore esterno.

- Le funzioni di produzione sono: l'area legale; l'area economia e finanza; l'area comunicazione e marketing;

- il coordinamento di tutte le attività della società è svolto da un comitato composto dai senior della società (i responsabili delle aree di produzione) e dalle risorse che la Direzione intende, volta per volta, coinvolgere. Il comitato assume, in particolare, la funzione di supporto alla Direzione nella progettazione e valutazione delle attività societarie.

- la gestione dei progetti: le attività della società sono organizzate per progetti di durata predefinita o strutturali, per i quali viene nominato dal comitato di coordinamento un capoprogetto, al quale spetta il compito di individuare, con la collaborazione dei responsabili di area, le risorse da includere e coordinare nei progetti di sua competenza. Al capoprogetto spetta la progettazione e la verifica della corretta

esecuzione del progetto che si chiude con la verifica dei risultati e una loro condivisione e valutazione da parte del comitato di coordinamento.

Alcune aree progettuali, ritenute di particolare interesse per la società, hanno invece un carattere strutturale con risorse continuativamente dedicate. Anche nel caso di progetti strutturali il comitato nomina un capo-progetto che provvede a realizzare un elenco di attività di sviluppo del progetto e di verifica nel tempo.

Le aree progettuali ad oggi individuate sono:

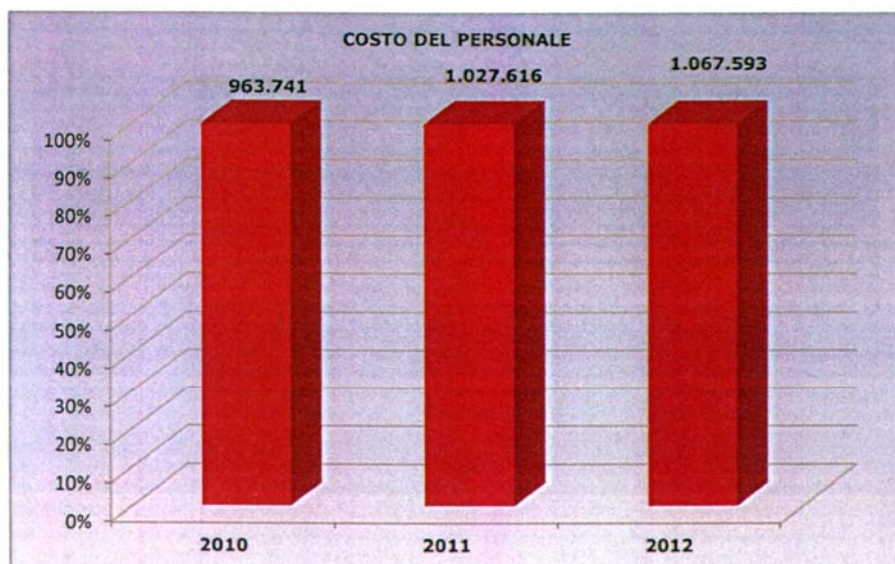
1. Osservatorio dei principali fenomeni previdenziali nel contesto internazionale
2. Studio dei modelli organizzativi dei fondi pensione
3. Possibili integrazioni tra fondi pensione e fondi sanitari
4. Life-cycle e controllo del rischio
5. Finanza comportamentale

Le tabelle che seguono mostrano il numero dei dipendenti suddiviso per qualifiche, i compensi ed il costo medio per unità:

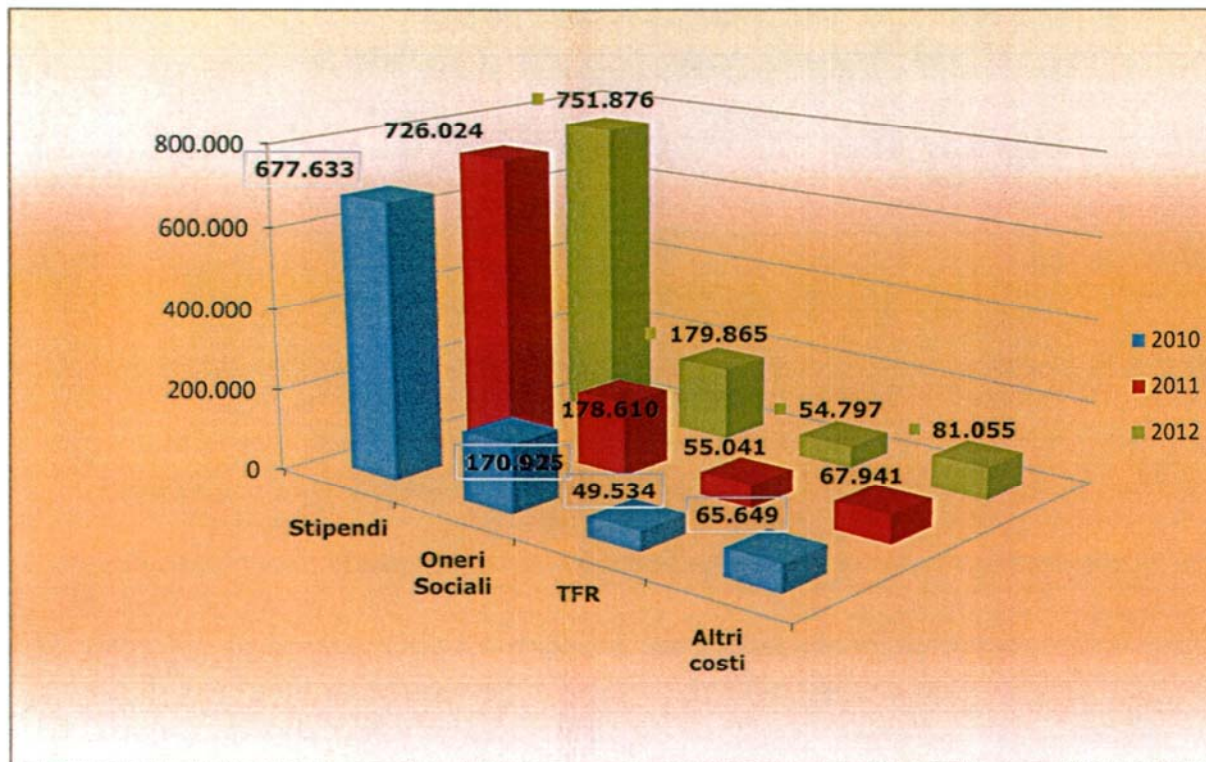
QUALIFICA	2010	2011	2012
Dirigenti	1	1	1
Quadri	2	2	2
Impiegati	10	11	11
TOTALE	13	14	14

COSTO DEL PERSONALE	2010	2011	2012
Stipendi	677.633	726.024	751.876
Oneri Sociali	170.925	178.610	179.865
TFR	49.534	55.041	54.797
Altri costi	65.649	67.941	81.055
TOTALE COMPLESSIVO	963.741	1.027.616	1.067.593
TOTALE COMPLESSIVO (al netto del TFR)	914.207	972.575	1.012.796
Competenze relative al Dirigente (al netto del TFR)	266.751	279.209	283.105
TOTALE COMPLESSIVO (al netto del TFR e della retribuzione del Dirigente)	647.456	748.407	784.488
COSTO MEDIO PER UNITA'	70.324	69.470	72.343

Il grafico seguente presenta l'andamento del costo del personale:



Articolazione dei Costi



I dati esposti pongono in evidenza che il numero dei dipendenti è rimasto, nel confronto 2011-2012, invariato e che i costi aumentano del 3,89%, mostrando una crescita di tutte le voci ad eccezione del trattamento di fine rapporto che si riduce dello 0,44%; la voce "Stipendi" aumenta per un importo pari ad euro 25.852 (+3,56%).

Il costo comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusa quella dei congedi ordinari non goduti e quella relativa ai costi di previdenza e di assistenza.

Si evidenzia, infine, la scelta fatta da quasi tutti i dipendenti di conferire la quota di TFR al Fondo Pensione di categoria (negoziale).

7. Lo Stato patrimoniale

Il bilancio MEFOF è stato redatto in conformità degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e la valutazione delle voci in esso contenute, è stata elaborata seguendo i criteri generali di prudenza e competenza. La tabella che segue mostra le risultanze patrimoniali della società, nell'anno osservato, posto anche a confronto con il 2010 e il 2011:

ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	Variazioni % 2010-2011	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	Variazioni % 2011-2012
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	7.418	0	-100,00	0	---
Immobilizzazioni materiali	44.949	29.427	-34,53	34.620	17,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.367	29.427	-43,81	34.620	17,65
ATTIVO CIRCOLANTE					
CREDITI					
Crediti verso clienti	181.770	319.927	76,01	252.410	-21,10
Crediti tributari	70.770	115.283	62,90	137.872	19,59
Crediti verso altri	3.223.255	1.752.945	-45,62	37.435	-97,86
TOTALE CREDITI	3.475.795	2.188.155	-37,05	427.717	-80,45
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Altri titoli	0	1.470.150	---	0	---
DISPONIBILTA' LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	90.960	203.571	123,80	3.897.877	1.814,75
Assegni	0	0	---		---
Denaro e valori in cassa	16	168	950,00	243	44,64
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	90.976	203.739	123,95	3.898.120	1.813,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.566.771	3.862.044	8,28	4.325.837	12,01
RATEI E RISCOINTI					
Ratei e risconti	34.168	97.860	186,41	102.037	4,27
TOTALE RATEI E RISCOINTI	34.168	97.860	186,41	102.037	4,27
TOTALE ATTIVO	3.653.306	3.989.331	9,20	4.462.494	11,86

PASSIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	Variazioni % 2010-2011	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	Variazioni % 2011-2012
PATRIMONIO NETTO	2.773.498	2.930.970	5,68	3.220.303	9,87
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	148.020	169.497	14,51	187.756	10,77
DEBITI					
Acconti	17.448	3.016	-82,71	0	-100,00
Debiti verso fornitori	78.054	43.904	-43,75	72.195	64,44
Debiti tributari	148.332	189.968	28,07	227.191	19,59
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.406	108.410	-0,91	123.953	14,34
Altri debiti	123.873	124.377	0,41	152.576	22,67
TOTALE DEBITI	477.113	469.675	-1,56	575.915	22,62
RATEI E RISCONTI					
Ratei e risconti	254.675	419.189	64,60	478.520	14,15
TOTALE RATEI E RISCONTI	254.675	419.189	64,60	478.520	14,15
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.653.306	3.989.331	9,20	4.462.494	11,86

Il patrimonio netto registra, nel 2011 un aumento, rispetto all'es. 2010, di euro 157.472 (+5,68%) e, per il 2012, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un ulteriore incremento pari ad euro 289.333 (+9,87%).

Il grafico seguente mostra l'andamento del patrimonio netto:



Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

7.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati. Nel 2011, a seguito dell'iscrizione delle quote di ammortamento nel conto economico, il valore residuo di tali immobilizzazioni risulta essere pari a zero; la stessa situazione persiste nel 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta, nel raffronto 2010-2011 una diminuzione dovuta, quasi esclusivamente, alla voce "Altri beni materiali" che flettono per euro 22.940 (-43,81%). Nel 2012, invece, si rileva un aumento pari ad euro 5.193 (+17,65%) riferito alla medesima posta.

Si segnala, inoltre, che tali immobilizzazioni sono state ammortizzate attuando il seguente piano:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote 2010	Aliquote 2011	Aliquote 2012
Attrezzature industriali e commerciali	20%	20%	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%	20%	20%
Mobili d'ufficio	12%	12%	12%
Telefonia mobile	20%	20%	20%
Impianti telefonici	25%	25%	25%

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo e si rileva, nel confronto 2010-2011 una diminuzione del 37,05% per un importo pari ad euro 1.287.640. Anche il 2012 mostra, rispetto all'esercizio precedente, un'importante flessione di detta posta per euro 1.760.438 (-80,45%).

In particolare, i "Crediti verso clienti" aumentano nel 2011, per euro 138.157 (+76,01%), mentre nel 2012 diminuiscono per una cifra pari ad euro 67.517 (-21,10%).

I "Crediti tributari" crescono, invece, in tutti gli anni osservati e, in particolare di euro 44.513 (+62,90%) nel raffronto 2011-2010 e per euro 22.589 (+19,59%) nel 2012 sul 2010.

I "Crediti verso altri" flettono sia nel 2011 per euro 1.470.310 (-45,62%) sia nel 2012 per un importo pari ad euro 1.715.510 (-97,86%). La ragione fondamentale va

ricercata nella diminuzione delle prestazioni creditizie di Mefop a causa della minore disponibilità dei Fondi. Pertanto, si sono chiuse le precedenti posizioni, mentre non si sono aperte partite creditorie di analoga consistenza.

La voce relativa ai Ratei e Risconti attivi è indicata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; l'importo relativo all'esercizio 2011, a confronto con il dato 2010, aumenta di euro 63.692 e nel 2012 per euro 4.177.

7.2 Passività

La voce "Trattamento di fine rapporto", esposta nel rendiconto, è, nel 2011, pari ad euro 169.497 (+14,51%) e nel 2012 di euro 187.756 (+10,77%) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

I debiti sono rilevati al valore nominale e nel 2011 diminuiscono, rispetto all'esercizio 2010, per un importo pari ad euro 7.438 (-1,56), mentre nel raffronto 2012-2011, si registra un aumento del 22,62%. Si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce relativa ai Ratei e Risconti passivi, infine, rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni ai due esercizi. Tale posta mostra un aumento, sia nel raffronto 2011-2010, per euro 164.514 (+64,60%), sia nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 59.331 (+14,15%).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello Stato patrimoniale ai fini di una più agevole comprensione della situazione finanziaria e patrimoniale:

Attivo	2010	Incidenza %	2011	2012	Incidenza %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.600.939	98,57%	3.959.904	4.427.874	99,26%
Liquidità immediate	90.976	2,49%	203.739	3.898.120	5,11%
Disponibilità liquide	90.976	2,49%	203.739	3.898.120	5,11%
Liquidità differite	3.509.963	96,08%	3.756.165	529.754	57,30%
Crediti verso soci	0	---	0	0	---
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	3.475.795	95,14%	2.188.155	427.717	54,85%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	---	0	0	---
Attività finanziarie	0	---	1.470.150	0	36,85%
Ratei e risconti attivi	34.168	0,94%	97.860	102.037	2,45%
Rimanenze		---			---
IMMOBILIZZAZIONI	52.367	1,43%	29.427	34.620	0,74%
Immobilizzazioni immateriali	7.418	0,20%	0	0	---
Immobilizzazioni materiali	44.949	1,23%	29.427	34.620	0,74%
Immobilizzazioni finanziarie	0	---	0		---
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	0	---	0	0	---
TOTALE IMPIEGHI	3.653.306	100,00%	3.989.331	4.462.494	100,00%
Passivo	2010	Incidenza %	2011	2012	Incidenza %
CAPITALE DI TERZI	879.788	24,08%	1.058.361	1.242.191	26,53%
Passività correnti	731.788	20,03%	888.864	1.054.435	22,28%
Debiti a breve termine	477.113	13,06%	469.675	575.915	11,77%
Ratei e risconti passivi	254.675	6,97%	419.189	478.520	10,51%
Passività consolidate	148.000	4,05%	169.497	187.756	4,25%
Debiti a medio/breve termine	0	0,00%	0	0	---
Fondi per rischi ed oneri	0	0,00%	0	0	---
TFR	148.000	4,05%	169.497	187.756	4,25%
CAPITALE PROPRIO	2.773.498	75,92%	2.930.970	3.220.303	73,47%
Capitale sociale	104.000	2,85%	104.000	104.000	2,61%
Riserve	1.637.418	44,82%	1.637.416	1.637.416	41,04%
Utili (perdite) portati a nuovo	769.293	21,06%	1.032.080	1.189.554	25,87%
Utili (perdite) dell'esercizio	262.787	7,19%	157.474	289.333	3,95%
TOTALE FONTI	3.653.286	100,00%	3.989.331	4.462.494	100,00%

8. Il Conto economico

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Totale consolidato al 31.12.2010	Totale consolidato al 31.12.2011	Totale consolidato al 31.12.2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.262.149	2.180.945	2.425.622
5) Altri ricavi e proventi:			
Ricavi e proventi diversi	3.155	2.729	5.664
Totale Valore della Produzione	2.265.304	2.183.674	2.431.286
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi	771.238	761.298	837.784
8) Per godimento di beni di terzi	93.474	89.137	85.475
9) Per il personale	963.741	1.027.616	1.067.593
a) Salari e stipendi	677.633	726.024	751.876
b) Oneri sociali	170.925	178.610	179.865
c) Trattamento di fine rapporto	49.534	55.041	54.797
e) Altri costi	65.649	67.941	81.055
10) Ammortamenti e svalutazioni	28.505	23.436	12.306
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.421	7.418	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.084	16.018	12.306
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	58.990	63.475	57.783
Totale Costi della Produzione	1.915.948	1.964.962	2.060.941
Differenza tra valore e costi della produzione	349.356	218.712	370.345
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.697	43.515
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.451	63.677	43.063
d) proventi diversi dai precedenti:			
da altre imprese	1.034	3.031	18.665
17) Interessi e altri oneri finanziari:			-71
verso altri	-84		
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	29.401	69.405	105.172
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	2.621	150	2.168
Altri proventi straordinari	2.621	150	2.168
Differenza da arrotondamento all'unità di euro			
21) Oneri straordinari	2469	-765	-2294
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1		-1
Altri oneri straordinari	2468	-765	-2293
Totale delle partite straordinarie	10.180	-615	-126
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	388.937	287.502	475.391
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
a) imposte correnti sul reddito d'esercizio	116.122	130.028	186.058
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	272.815	157.474	289.333

Tale quadro presenta, nel confronto 2011-2010, una contrazione di euro 115.341 (-42,28%), mentre, nel 2012 rispetto al 2011, si rileva un aumento dell'utile d'esercizio che si attesta ad euro 289.333 (+ 131.859; +83,73%).

In particolare, si evidenzia quanto segue: in ordine al "Valore della produzione", la differenza negativa fra l'esercizio 2011 a raffronto col 2010, pari ad euro 81.630 (-3,60%), è data dalla diminuzione della voce "Ricavi vendite e prestazioni" per euro 81.204 e dalla diminuzione di "Ricavi e proventi diversi" per un importo pari ad euro 426. L'esercizio 2012, mostra, invece, un aumento di euro 247.612 (+11,34%) determinato dalla dilatazione sia della posta relativa a "Ricavi vendite e prestazioni" (+244.677; 11,22%) sia dei "Ricavi e proventi diversi" (+2.935; 107,55%).

Per quel che concerne i "Costi di produzione", il rapporto 2011-2010 indica un aumento complessivo pari ad euro 49.014 (+2,56%), dovuto al tendenziale aumento dei costi per il personale, di cui si evidenziano le variazioni delle voci: "Salari e stipendi" (+48.391 euro; +7,14%) e "Trattamento di fine rapporto" (+5.507; +11,12%), a fronte di una diminuzione dei costi per servizi, pari ad euro 9.940 (-1,29%) e dei costi per godimento di beni di terzi per euro 4.337 (-4,64%).

Anche il rapporto 2011-2012, indica una crescita dei "Costi di produzione" per euro 95.979 (+4,88%) determinata per lo più, dall'aumento dei "Costi per servizi" per euro 76.486 (+10,05%) e dagli "Altri costi" per un importo pari ad euro 13.114 (+19,30%).

L'importo relativo alla posta "Ammortamento e svalutazioni", presenta, una flessione sia nel rapporto 2011-2010, di euro 5.069 (- 8,70%) che nel raffronto 2011-2012, per un importo pari ad euro 11.130 (-47,49). Tali ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il saldo "Proventi ed oneri finanziari", infine, è caratterizzato, nel raffronto 2011-2010, da un incremento per euro 40.004 (+136,06%) dovuto ad un consistente aumento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni (+123,81%) e nel rapporto 2012-2011 per euro 35.767 (+51,53%), ugualmente a causa dell'aumento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, i quali passano da euro 2.697 ad euro 43.515 con una differenza pari ad euro 40.818.

Le partite straordinarie, infine, mostrano una situazione che al 2010 si presenta positiva per euro 5.090, mentre nel 2011 diminuisce fino ad evidenziare un importo negativo per euro 615, in lieve ripresa nel 2012, in cui la cifra, pur rimanendo negativa, risale per euro 489.

Segue, ai fini di una migliore comprensione della gestione della società, una tabella che mostra la riclassificazione del Conto economico.

Descrizione	2010	Incidenza % 2010	2011	Incidenza % 2011	Variazioni Assolute 2011/2010	2012	Incidenza % 2012	Variazioni Assolute 2012/2011
Valore della Produzione	2.265.304	100,00%	2.183.674	100,00%	-81.630	2.431.286	100,00%	247.612
Consumi di materie prime	864.712	38,17%	850.435	38,95%	-14.277	923.259	37,97%	923.259
Spese generali								
Valore Aggiunto	1.400.592	61,83%	1.333.239	61,05%	-67.353	1.508.027	62,03%	1.508.026
Altri ricavi	3.155	0,14%	2.729	0,12%	-426	5.664	0,23%	5.664
Costo del personale	963.741	42,54%	1.027.616	47,06%	63.875	1.067.593	43,91%	1.067.593
Margine Operativo Lordo	433.696	19,15%	302.894	13,87%	-130.802	434.770	17,88%	434.770
Ammortamenti e svalutazioni	28.505	1,26%	23.436	1,07%	-5.069	12.306	0,51%	12.306
Risultato Operativo								
Caratteristico								
(Margine operativo netto)	405.191	17,89%	279.458	12,80%	-125.733	422.464	17,38%	422.464
Altri ricavi e proventi	3.155	0,14%	2.729	0,12%	-426	5.664	0,23%	5.664
Oneri diversi di gestione	58.990	2,60%	63.475	2,91%	4.485	57.783	2,38%	57.783
Reddito Ante Gestione	349.356	15,42%	218.712	10,02%	-130.644	370.345	15,23%	370.345
Finanziaria								
Proventi finanziari	29.485	1,30%	69.405	3,18%	39.920	105.243	4,33%	105.243
Risultato Operativo								
(margine corrente ante oneri finanziari)	378.841	16,72%	288.117	13,19%	-90.724	475.588	19,56%	475.588
Oneri finanziari	-84				84	-71		-71
Reddito Ante gestione								
Straordinaria								
(Margine corrente)	378.757	16,72%	288.117	13,19%	-90.640	475.517	19,56%	475.517
Rettifiche di valore								
Proventi ed oneri straordinari	152	0,01%	-615	-0,03%	-767	-126	-0,01%	-126
Reddito Ante imposte	378.909	16,73%	287.502	13,17%	-91.407	475.391	19,55%	475.391
Utili e perdite su cambi								
Imposte sul reddito dell'esercizio	116.122	5,13%	130.028	5,95%	13.906	186.058	7,65%	186.058
Risultato netto	262.787	11,60%	157.474	7,21%	-105.313	289.333	11,90%	289.333

Occorre evidenziare, inoltre che, in ottemperanza al disposto del 1° comma dell'art. 2428 del codice civile, la società, sia nel 2011 che nel 2012, non ha investito in strumenti finanziari di particolare rischio; che la società non prevede, nel medio periodo un rischio di liquidità e che le attività finanziarie presentano una adeguata qualità creditizia.

Per quel che concerne, infine, il rischio di mercato, si rileva che la società ha effettuato investimenti in titoli di Stato e pronti contro termine, con scadenza sul breve.

9. Considerazioni conclusive

Richiamando le considerazioni di carattere generale della precedente relazione e tenendo conto della complessa evoluzione della Previdenza complementare che, pur nel recupero di un *trend* incrementale delle adesioni, risente della crisi economica e dell'ancora non consolidata percezione della sempre più evidente esigenza di ricorrervi, per affievolire lo scarto del trattamento pensionistico rispetto a quello di servizio, rappresentato dal tasso di sostituzione, la rilevanza dell'azione di MEFOP viene confermata, quale strumento per supportare l'intero sistema e, soprattutto, l'attività dei fondi.

Per quanto attiene al primo profilo, va marcato il ruolo istituzionale della Società che ha un compito di promozione e sostegno della Previdenza complementare e non è, dunque, una mera società di servizi.

Va, quindi, sempre più affermata l'azione di cooperazione interistituzionale con i soggetti regolatori e vigilanti quali il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (che ha entrambe le funzioni), non dimenticando le competenze della Banca d'Italia, sia dirette, sia intestate all'IVASS-Istituto di vigilanza sulle assicurazioni che ha preso il posto di ISVAP-Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private.

La funzione, che è stata definita in relazione, di cerniera, tra il sistema istituzionale ed i fondi pensione è assicurata da un modello, in sé, originale, e che è sancito dalla distinta partecipazione azionaria tra MEF e Fondi (a fine 2012 il primo detiene il 53,26% del capitale a fronte del 46,74% dei secondi), ma sempre caratterizzata, per i fondi, dalla circolazione bloccata delle azioni, dalla loro cessione gratuita da parte del MEF e dall'obbligo di riconferirle al primo.

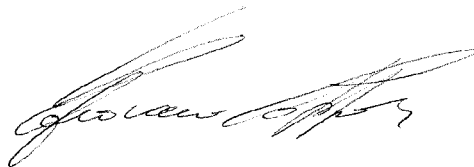
Se nel primo contesto, quindi, si registra una partecipazione attiva e costante ai tavoli istituzionali, ai quali MEFOP è chiamata per l'attuazione della regolamentazione secondaria, per le fasi di consultazione e per le altre esigenze di supporto, come quelle di comunicazione, nelle quali esplica le professionalità di cui dispone, nel secondo, l'impatto di MEFOP è rilevante, in quanto essa fornisce un supporto nell'esercizio dell'attività pubblicistica, di formazione e di consulenza nei confronti dei fondi.

Sotto il profilo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria, MEFOP migliora i suoi conti, non ha l'esigenza di ricorrere a nuovi finanziamenti e non intacca la dotazione originaria, mostrando di poter disporre, anche in una fase di minori disponibilità economiche da parte dei fondi, di un'area nella quale può erogare servizi ai fondi soci ed a quelli che si apprestano a diventarlo, che, sia pure remunerati,

ovviamente, senza mirare a rendimenti analoghi a quelli di mercato, sono in grado di assicurare il finanziamento autonomo della struttura, peraltro piuttosto snella e contraddistinta dall'elevata professionalità, anche nella prospettiva di medio-lungo periodo.

Tale situazione viene evidenziata dai dati di bilancio e dalla rappresentazione analitica dei costi:

- Il patrimonio netto registra, nel 2011 un aumento, rispetto all'es. 2010, 157.472 (+5,68%) e, per il 2012, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un ulteriore incremento pari ad euro 289.333 (+9,87%).
- Il conto economico presenta, nel confronto 2011-2010, una contrazione di euro 115.341 (-42,28%), mentre, nel 2012 rispetto al 2011, si rileva un aumento dell'utile d'esercizio che si attesta ad euro 289.333 (+ 131.859; +83,73%).
- Il costo complessivo per il personale dipendente è stato, per l'anno 2011 di euro 1.027.616, in aumento, rispetto al 2010, per un importo pari ad euro 63.875 (+6,63%). Anche per il 2012, rispetto all'omologo dato dell'anno precedente, si registra una crescita pari ad euro 39.977 (+3,89%).



**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO
DEI FONDI DI PENSIONE (MEFOP S.p.A.)**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2012

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2012; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Con il 31 dicembre 2012 si è chiuso, con un risultato positivo pari a Euro 289.333, il quattordicesimo esercizio della società, nel corso del quale Mefop ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore della previdenza complementare, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di prassi operative sempre più orientate alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in condizioni ancora complesse per i mercati finanziari globali, con andamenti dei principali strumenti di investimento caratterizzati da una elevata volatilità, se pur orientati ad una tendenza positiva. I fondi pensione hanno continuato ad affrontare adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il rafforzamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di consolidare il miglioramento del conto economico, registrando per il settimo anno consecutivo un risultato positivo, che va in parte attribuito alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare sopra richiamate, ma anche alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo spesso impegnativo e sempre esigente. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 13 unità (a cui va aggiunto uno stagista junior), mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica*: pubblicazione di 4 numeri della Newsletter; predisposizione del n. 18 dei “Quaderni Mefop”; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 2 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell’Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri dei “Mid-Term Report”; pubblicazione di 2 numeri della E-Newsletter (collana elettronica); predisposizione del terzo volume della collana Mefop-Mulino (“La finanza dei fondi pensione”, a cura di Mauro Maré e Riccardo Cesari); presentazione di 2 Working Paper Mefop (“Le strategie di investimento dei fondi pensione italiani: contrarian o momentum?” e “L’efficienza dei fondi pensione italiani: costi, iscritti, dimensione del patrimonio”) alla XXIV Conferenza Siep – Società Italiana di Economia Pubblica- “Economia informale, evasione fiscale e corruzione” (Pavia, 24 e 25 settembre 2012).
- *Attività convegnistica*: organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Le giornate di dibattito si sono così sviluppate:
 1. Roma, 26 gennaio 2012 – Seminario soci Mefop “La manovra Salva Italia, il I e il II pilastro: tendenze e prospettive per il 2012”
 2. Roma, 13 marzo 2012 – Inaugurazione della Sesta edizione del Master di II livello in Economia e Diritto della Previdenza Complementare – Master PrevComp
 3. Roma, 17 aprile 2012 – Seminario tecnico Mefop: “Oltre il benchmark: le nuove prospettive nei modelli gestionali degli investitori previdenziali”
 4. Roma 12 luglio 2012 – Seminario Tecnico “Il nuovo decreto sui limiti agli investimenti: quali opportunità per gli investitori previdenziali”
 5. Roma, 24 ottobre 2012 – Seminario Mefop-Ordine Attuari “La rendita nella previdenza complementare”
 6. Roma, 14 novembre 2012 – Seminario Mefop-Aran “I fondi pensione dei dipendenti pubblici: un’occasione di rilancio per la previdenza complementare italiana”
 7. Roma, 11 dicembre 2012 – Seminario tecnico Mefop “Ottimizzazione dei costi e servizi a valore aggiunto per gli investitori previdenziali”
- *Attività di formazione*: organizzazione di 4 seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci, su diversi aspetti della realtà dei fondi pensione (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci (si segnalano, in particolare, il Previcom e il Corso Intensivo sulla fiscalità della previdenza complementare). Da ultimo, è stata consolidata e meglio articolata l’offerta formativa a distanza (FAD).

E’ stata organizzata, in collaborazione con l’Università “La Tuscia” di Viterbo, la sesta edizione

del Master di II livello in Previdenza Complementare (gemellato anche con l'università Luiss di Roma); parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Entrambi i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzare dell'evento) e con positivi risultati anche in termini economici. Va segnalato, inoltre, come anche questa edizione (come la precedente) sia stata selezionata da Inps-exGestioneInpdap tra le offerte formative meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

Nell'ambito di tale percorso formativo sono stati organizzati diversi seminari di specializzazione, aperti anche ai fondi soci. In particolare:

1. Roma, 15 febbraio 2012 – Contrattazione collettiva e previdenza complementare, Prof. Roberto Pessi
 2. Roma, 21 marzo 2012-Milano, 22 marzo 2012 – Criticità e analisi della fiscalità della previdenza complementare, Prof. Fabio Marchetti, Avv. Gabriele Escalar, dott. Salvatore Tutino
 3. Roma, 12 aprile 2012 – LTC nella previdenza complementare, dott.ssa Tiziana Tafaro
 4. Roma, 18 aprile 2012 – Il D.Lgs.231/01 e i fondi pensione, Prof. Andrea Francesco Tripodi
 5. Roma, 3 maggio 2012 – La gestione assicurativa nella previdenza complementare, Prof. Massimo De Felice
 6. Roma, 29 maggio 2012 – I controlli nella gestione finanziaria, Prof. Riccardo Cesari
-
- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici*: la cessione del 5° e la previdenza complementare; aggiornamento delle linee guida in materia di trasferimenti; le segnalazioni statistiche; linee guida per l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nei processi di investimento delle forme pensionistiche; osservatorio presso Aran sulla previdenza complementare nel pubblico impiego.
 - *Attività "istituzionali"*: collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo (partecipazione a consultazioni pubbliche: schema di revisione del Dm 703 e schema di manuale Covip delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione); partecipazione alle assemblee dei soci dell'EFRP (recentemente ridenominata in Pensions Europe) e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI, Crui e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dal consolidamento del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2012, difatti, risultano essere 85 i fondi pensione azionisti: 30 contrattuali, 36 preesistenti e 19 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 46,74% del capitale sociale. Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il

trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 48%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti/pip.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2012:

Totale Fondi pensione aperti e pip	11,00%
1 Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,55%
2 Fondo Pensione Aperto Unicredit Previdenza (Pioneer IM SGRPA)	1,10%
3 Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,55%
4 Fondo Pensione Aperto Previgen Valore (Assicurazioni Generali)	0,55%
5 Fondo Pensione Aperto PREVIRAS (Allianz Spa)	0,55%
6 Fondo Pensione Aperto San Paolo Previdenza - Eurizon Vita	0,55%
7 Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,55%
8 Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,55%
9 Fondo Pensione Aperto Credempvidenza (CredemVita spa)	0,55%
10 Fondo Pensione Aperto Aureo (Aureo Gestioni Sgr Spa)	0,55%
11 Fondo Pensione Aperto Carige	0,55%
12 Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,55%
13 Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale mutua assicurazioni)	0,55%
14 Fondo Pensione Aperto Groupama Pensione (Groupama Assicurazioni Spa)	0,55%
15 Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A.	0,55%
16 Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa)	0,55%
17 Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza (Unipol assicurazioni spa)	0,55%
18 Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi sgr spa)	0,55%
19 Cattolica Previdenza PerLaPensione - pip (Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,55%
Totale Fondi pensione negoziali	15,94%
1 Fondo Pensione Priamo	0,55%
2 Fondo Pensione Byblos	0,55%
3 Fondo Pensione Cometa	0,55%
4 Fondo Pensione Cooperlavoro	0,55%
5 Fondo Pensione Eurofer	0,55%
6 Fondo Pensione FIPREM (Montedison)	0,55%
7 Fondo Pensione Foncer	0,55%
8 Fondo Pensione Fonchim	0,55%
9 Fondo Pensione Fondapi	0,55%
10 Fondo Pensione Fondaereo	0,36%
11 Fondo Pensione Fondenergia	0,55%
12 Fondo Pensione FONTE	0,55%
13 Fondo Pensione Fopadiva (Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,55%
14 Fondo Pensione Fopen	0,55%
15 Fondo Pensione Laborfonds	0,55%
16 Fondo Pensione Fondoposte	0,55%
17 Fondo Pensione Pegaso	0,55%
18 Fondo Pensione Prevedi	0,55%
19 Fondo Pensione Previambiente	0,55%
20 Fondo Pensione Previcooper	0,55%
21 Fondo Pensione Previmoda	0,55%
22 Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,55%
23 Fondo Pensione Prevaer	0,18%

24	Fondo Pensione Mediafond	0,55%
25	Fondo Pensione Espero	0,55%
26	Fondo Pensione Alifond	0,55%
27	Fondo Pensione Gommaplastica	0,55%
28	Fondo Pensione Fontemp	0,55%
29	Fondo Pensione Perseo	0,55%
30	Fondo Pensione Telemaco	0,55%
	Totale Fondi pensione preesistenti	19,80%
1	Fondo Pensioni per il personale della Banca di Roma	0,55%
2	Fondo pensione compl. dell'ex gruppo Banca Popolare di Novara (Gruppo Banco Popolare)	0,55%
3	Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,55%
4	Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane	0,55%
5	Fondo pensione per i dipendenti della Banca Antonveneta - FAP	0,55%
6	Fondo pensione per i dirigenti della FIAT (FIPDAF)	0,55%
7	Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,55%
8	Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo	0,55%
9	Fondo pensione Unione di Banche italiane S.C.P.A. (Banca Popolare di Bergamo)	0,55%
10	Fondo pensione per i dirigenti Finmeccanica	0,55%
11	Fondo pensione del Credito Valtellinese (Creval)	0,55%
12	Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,55%
13	Fondo pens. dei lav.ri di società del gruppo UBI aderenti (ex Banca Lomb. e Piemontese)	0,55%
14	Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,55%
15	Fondo pensione Mario Negri	0,55%
16	Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,55%
17	Fondo pensione Previgen - Cassa di prev. integrativa - (Assicurazioni Generali)	0,55%
18	Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo Imi	0,55%
19	Fondo pensione Dipendenti Società Assicuratrici Gruppo Sara Assicurazioni spa (FondSara)	0,55%
20	Fondo pensione Previp	0,55%
21	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	0,55%
22	Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione - Fonage	0,55%
23	Fondo pensione Fontedir (dirigenti Gruppo Telecom)	0,55%
24	Fondo pensione Previndai	0,55%
25	Fondo pensione Previbank	0,55%
26	Fondo pensione dipendenti DOW (Fip-Dow)	0,55%
27	Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,55%
28	Fondo Pensione "Apulia fondo di previdenza"	0,55%
29	Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,55%
30	Fondo pensione dipendenti Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,55%
31	Fondo pensione per i dirigenti gruppo Eni (FOPDIRE)	0,55%
32	Fondo pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli	0,55%
33	Fondo pensione per i dipendenti gruppo Cariparma Credit Agricole	0,55%
34	Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze	0,55%
35	Fondo pensioni aggiuntivo per il personale del Banco di Sardegna	0,55%
36	Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,55%
	Totale Fondi pensione (85)	46,74%
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	53,26%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-software previdenziali e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'implementazione di modelli e strumenti di comunicazione nei fondi pensione) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio (utile di 289mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma come sempre l'attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per l'anno in corso, la società, oltre all'ulteriore allargamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria. La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una best practice per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società.

Fatti di particolare rilievo

La società ha effettuato investimenti, nel rispetto dei principi di prudenza e di opportuno rendimento, in coerenza con le indicazioni dell'organo amministrativo, impiegando in corso d'anno gran parte della liquidità disponibile nell'acquisto di titoli di Stato e la parte restante per l'acquisto di pronti contro termine, entrambi con scadenza sul breve. A fine anno, scaduti i titoli di stato e i pronti contro termine, si è mantenuta tutta la liquidità disponibile sul conto corrente (avendo trattato per lo stesso un adeguato tasso di rendimento), in attesa di eventuali nuove opportunità di investimento che dovessero presentarsi sul mercato monetario.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 26 marzo 2013.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	4.427.874	99,22 %	3.959.904	99,26 %	467.970
Liquidità immediate	3.898.120	87,35 %	203.739	5,11 %	3.694.381
Disponibilità liquide	3.898.120	87,35 %	203.739	5,11 %	3.694.381
Liquidità differite	529.754	11,87 %	3.756.165	94,16 %	(3.226.411)
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	427.717	9,58 %	2.188.155	54,85 %	(1.760.438)
Attività finanziarie			1.470.150	36,85 %	(1.470.150)
Ratei e risconti attivi	102.037	2,29 %	97.860	2,45 %	4.177
IMMOBILIZZAZIONI	34.620	0,78 %	29.427	0,74 %	5.193
Immobilizzazioni immateriali					
Immobilizzazioni materiali	34.620	0,78 %	29.427	0,74 %	5.193
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine					
TOTALE IMPIEGHI	4.462.494	100,00 %	3.989.331	100,00 %	473.163

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Variaz. assoluta
CAPITALE DI TERZI	1.242.191	27,84 %	1.058.361	26,53 %	183.830
Passività correnti	1.054.435	23,63 %	888.864	22,28 %	165.571
Debiti a breve termine	575.915	12,91 %	469.675	11,77 %	106.240
Ratei e risconti passivi	478.520	10,72 %	419.189	10,51 %	59.331
Passività consolidate	187.756	4,21 %	169.497	4,25 %	18.259
TFR	187.756	4,21 %	169.497	4,25 %	18.259
CAPITALE PROPRIO	3.220.303	72,16 %	2.930.970	73,47 %	289.333

Voce	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Variaz. assolute
Capitale sociale	104.000	2,33 %	104.000	2,61 %	
Riserve	1.637.416	36,69 %	1.637.416	41,04 %	
Utili portati a nuovo	1.189.554	26,66 %	1.032.080	25,87 %	157.474
Utile dell'esercizio	289.333	6,48 %	157.474	3,95 %	131.859
TOTALE FONTI	4.462.494	100,00 %	3.989.331	100,00 %	473.163

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.431.286	100,00 %	2.183.674	100,00 %	247.612
- Spese generali	923.259	37,97 %	850.435	38,95 %	72.824
VALORE AGGIUNTO	1.508.027	62,03 %	1.333.239	61,05 %	174.788
- Altri ricavi	5.664	0,23 %	2.729	0,12 %	2.935
- Costo del personale	1.067.593	43,91 %	1.027.616	47,06 %	39.977
- Accantonamenti					
MARGINE OPERATIVO LORDO	434.770	17,88 %	302.894	13,87 %	131.876
- Ammortamenti e svalutazioni	12.306	0,51 %	23.436	1,07 %	(11.130)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	422.464	17,38 %	279.458	12,80 %	143.006
+ Altri ricavi e proventi	5.664	0,23 %	2.729	0,12 %	2.935
- Oneri diversi di gestione	57.783	2,38 %	63.475	2,91 %	(5.692)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	370.345	15,23 %	218.712	10,02 %	151.633
+ Proventi finanziari	105.243	4,33 %	69.405	3,18 %	35.838
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	475.588	19,56 %	288.117	13,19 %	187.471
+ Oneri finanziari	(71)				(71)
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	475.517	19,56 %	288.117	13,19 %	187.400
+ Proventi e oneri straordinari	(126)	(0,01) %	(615)	(0,03) %	489
REDDITO ANTE IMPOSTE	475.391	19,55 %	287.502	13,17 %	187.889
- Imposte sul reddito dell'esercizio	186.058	7,65 %	130.028	5,95 %	56.030

Voce	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Variaz. assolute
REDDITO NETTO	289.333	11,90 %	157.474	7,21 %	131.859

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile, di seguito si informa che la società non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari di particolare rischio; l'intera disponibilità liquida risulta allocata su conti correnti accessi presso istituti bancari.

Rischio di credito

Si ritiene che la scelta effettuata di mantenere l'intera disponibilità liquida consente di affermare che tali attività non siano da ritenersi soggette a rischi.

Rischio di liquidità

Si ritiene non sussistente nel medio periodo il rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Un'analisi di sensitività alla data di chiusura del bilancio consente di evidenziare che appaiono non rilevanti le seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

La società, date le consistenze liquide, non appare soggetta a possibili variazioni del conto economico legate ai rischi suddetti.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie o correlate in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2012 sono avvenuti i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- **Servizi:** pubblicazione del n. 52 della Newsletter, del n. 47 del Bollettino Statistico, del n. 31 dell'Osservatorio Giuridico e del settimo Mid-Term Report (dedicato al tema delle rendite nella previdenza complementare); pubblicazione del Working Paper n. 32 e predisposizione di un Quaderno; svolgimento di un seminario formativo incentrato sul ruolo del fondo pensione in un sistema di welfare integrato; svolgimento di un seminario pubblico sulle prospettive delle Casse previdenziali; avvio della settima edizione del Master in Previdenza Complementare (con parallelo Corso Professionalizzante Mefop) organizzato in collaborazione con l'Università "La Tuscia" e gemellato con la Luiss (cerimonia di inaugurazione a Roma il 25 marzo, con la partecipazione del Presidente Amato); presentazione dei risultati dell'indagine campionaria (sviluppata con il supporto tecnico di Ipsos) sulla percezione degli italiani in materia previdenziale (Roma 15 maggio).
- **Attività istituzionale:** prosegue il supporto tecnico sui tavoli dedicati al tema della Cessione del 5° e della razionalizzazione delle modalità di trasferimento tra fondi pensione; collaborazione con Covip su alcuni importanti aspetti dell'evoluzione normativa di settore (comunicazioni statistiche, evoluzione del progetto esemplificativo); collaborazione con il MEF e il Min. del Lavoro in vista dell'emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza; partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con

Assofondipensione, Assogestioni e Assoprevidenza.

- *Assetti proprietari*: si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai due fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il fondo preesistente dei dipendenti del gruppo Zurich e il fondo negoziale Sirio).

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto interno ed esterno del sistema della previdenza complementare, sempre complesso e impegnativo, e lo scenario comunque incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una stabilizzazione delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza complementare negli ultimi anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2013 che, in coerenza con il riferito scenario complessivo, prevede un risultato d'esercizio positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per la realizzazione della propria missione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2012, pari a Euro 289.333.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2012

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e di controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Nella Relazione sulla gestione, come riveniente dall'OIC 1, è stato rispettato il principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, come richiamato dal principio contabile n.11.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione informa sulla situazione della società e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. La stessa evidenzia l'inesistenza di eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e illustra compiutamente la prevedibile evoluzione della gestione. Gli amministratori attestano altresì, ai sensi del comma 5 dell'art.2497 Cod.civ., come la società non sia soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La Relazione è stata predisposta nell'osservanza della legge e rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente, della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Concorrono alla comprensione della situazione della società e del suo andamento gli indicatori di risultato finanziari e di altro genere, in coerenza con l'entità e gli affari della società.

La Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 289.333, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	34.620	29.427	5.193
ATTIVO CIRCOLANTE	4.325.837	3.862.044	463.793
RATEI E RISCONTI	102.037	97.860	4.177
TOTALE ATTIVO	4.462.494	3.989.331	473.163

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	3.220.303	2.930.970	289.333
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	187.756	169.497	18.259
DEBITI	575.915	469.675	106.240
RATEI E RISCONTI	478.520	419.189	59.331
TOTALE PASSIVO	4.462.494	3.989.331	473.163

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.431.286	2.183.674	247.612
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.425.622	2.180.945	244.677
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.060.941	1.964.962	95.979
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	370.345	218.712	151.633
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	475.391	287.502	187.889

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamento
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	186.058	130.028	56.030
UTILE DELL'ESERCIZIO	289.333	157.474	131.859

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

- il Collegio Sindacale osserva altresì che la società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito la propria attività per il conseguimento degli obiettivi posti dalla mission aziendale, consolidando il ruolo tecnico e scientifico nel settore della previdenza complementare, rafforzando il ventaglio dei servizi resi agli operatori ed ai propri soci e conseguendo apprezzabili risultati economici, particolarmente significativi ove riferiti al generale contesto economico;
- per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, Vi riferiamo quanto segue:

- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati sostenuti costi di acquisto a titolo oneroso per avviamento, e quindi non vi sono costi eventualmente da iscrivere nell'attivo dello Stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile;
- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- attestiamo di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione

dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2012, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2012.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

La società ha dimostrato di possedere un adeguato sistema di gestione amministrativa e contabile, tale da rendere certi i dati aziendali sottoposti alla nostra attenzione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile espone in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica;
- i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione;
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società;
- Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali tali da imporre di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile);
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati possiamo affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012, che evidenzia un utile di Euro 289.333, e si trova concorde con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, come formulata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente – avv. Vito Branca

Il Sindaco effettivo – prof. Guido Paolucci

Il Sindaco Effettivo – dott. Sergio Scibetta

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio ordinario al 31/12/2012

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
3) Attrezzature industriali e commerciali		314	743
4) Altri beni materiali		34.306	28.684
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		34.620	29.427
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		34.620	29.427
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		252.410	319.927
esigibili entro l'esercizio successivo	252.410		319.927
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		137.872	115.283
esigibili entro l'esercizio successivo	137.872		115.283
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		37.435	1.752.945
esigibili entro l'esercizio successivo	37.435		1.752.945
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		427.717	2.188.155
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6) Altri titoli			1.470.150
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			1.470.150
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
1) Depositi bancari e postali		3.897.877	203.571
3) Denaro e valori in cassa		243	168
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.898.120	203.739
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.325.837	3.862.044
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		102.037	97.860
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		102.037	97.860
TOTALE ATTIVO		4.462.494	3.989.331

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		104.000	104.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		47.557	47.557
IV - Riserva legale		40.489	40.489
VII - Altre riserve, distintamente indicate		1.549.370	1.549.370
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371		1.549.371
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)
VIII - Utili portati a nuovo		1.189.554	1.032.080
IX - Utile dell'esercizio		289.333	157.474
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.220.303	2.930.970
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		187.756	169.497
D) DEBITI			
6) Acconti			3.016
esigibili entro l'esercizio successivo			3.016
7) Debiti verso fornitori		72.195	43.904
esigibili entro l'esercizio successivo	72.195		43.904
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		227.191	189.968
esigibili entro l'esercizio successivo	227.191		189.968
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		123.953	108.410
esigibili entro l'esercizio successivo	123.953		108.410
esigibili oltre l'esercizio successivo			

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
14) Altri debiti		152.576	124.377
esigibili entro l'esercizio successivo	152.576		124.377
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		575.915	469.675
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		478.520	419.189
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		478.520	419.189
TOTALE PASSIVO		4.462.494	3.989.331

Conto Economico

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.425.622	2.180.945
5) Altri ricavi e proventi		5.664	2.729
Ricavi e proventi diversi	5.664		2.729
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.431.286	2.183.674
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Costi per servizi		837.784	761.298
8) Costi per godimento di beni di terzi		85.475	89.137
9) Costi per il personale		1.067.593	1.027.616
a) Salari e stipendi	751.876		726.024
b) Oneri sociali	179.865		178.610
c) Trattamento di fine rapporto	54.797		55.041
e) Altri costi	81.055		67.941
10) Ammortamenti e svalutazioni		12.306	23.436
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			7.418
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.306		16.018
14) Oneri diversi di gestione		57.783	63.475
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.060.941	1.964.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		370.345	218.712
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		105.243	69.405
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	43.515		2.697
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	43.063		63.677

	Parziali 2012	Totali 2012	Esercizio 2011
d) Proventi diversi dai precedenti	18.665		3.031
da altre imprese	18.665		3.031
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(71)	
verso altri	(71)		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		105.172	69.405
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		2.168	150
Altri proventi straordinari	2.168		150
21) Oneri straordinari		(2.294)	(765)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
Altri oneri straordinari	(2.293)		(765)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		(126)	(615)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		475.391	287.502
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		186.058	130.028
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	186.058		130.028
23) Utile (perdita) dell'esercizio		289.333	157.474

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Mauro Maré

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2012

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio 2012 è proseguito lo svolgimento delle attività tipiche, tanto quelle connesse alla natura istituzionale della società, quanto in riferimento all'operatività rivolta alla formazione, all'organizzazione di convegni aventi ad oggetto la previdenza complementare, alla assistenza e supporto in materia giuridico - fiscale e organizzativa, alla elaborazione di progetti relativi alla comunicazione e promozione in tale ambito.

I ricavi realizzati nell'esercizio appena chiuso hanno registrato un significativo incremento rispetto al 2011; per quanto concerne i costi, l'attenzione posta al rispetto delle previsioni di budget ha consentito il conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo per Euro 289.333, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento a potenziali rischi di natura finanziaria, si evidenzia che la società non è indebitata con il sistema bancario, non essendovi né debiti correnti né di medio-lungo periodo; l'indebitamento con l'amministrazione finanziaria e con i fornitori si riferisce alle imposte di periodo e al normale ciclo degli acquisti.

Per quanto poi concerne le altre aree tipiche di rischio, si sottolinea come la società abbia ormai consolidato il proprio ruolo di riferimento per il segmento specifico; lo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle più tipicamente commerciali consentono di affermare che la società rappresenta, sia per i profili giuridici sia per quelli tecnici, il momento di sintesi e di confronto per le esigenze operative dei player di settore.

Per quanto concerne la customer satisfaction, si rileva che la tipologia di clientela è stata confermata nel 2012 rispetto al 2011.

Si evidenzia, infine, che risultano conseguiti i risultati prefissati dal budget per l'esercizio 2012.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello statuito dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio; quest'ultima costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2012.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mobili d'ufficio	12 %

Telefonia mobile	20 %
Impianti telefonici	25 %

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono stati valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali da ammortizzare per l'esercizio 2012 è pari a zero; non vi sono pertanto quote di ammortamento da stanziare.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a € 138.813,00; i fondi di ammortamento risultano pari a € 104.192,00.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Le voci in commento, ormai completamente ammortizzate, sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Crediti verso clienti								
	Fatture da emettere a clienti	3.927	6.000	-	-	3.927	6.000	2.073
	Note credito da emettere a clienti	1.600-	1.600	-	-	-	-	1.600
	Clienti Italia	317.607	1.609.017	-	-	1.680.209	246.415	71.192-
	Arrotondamento	-					5-	5-
	Totale	319.934	1.616.617	-	-	1.684.136	252.410	67.524-
Crediti tributari								
	Erario c/liquidazione Iva	-	357.086	25.762-	-	324.916	6.408	6.408
	Add.com.IRPEF co.co.co.	-	752	-	-	740	12	12
	Ritenute subite su interessi attivi	677	3.644	-	-	677	3.644	2.967
	Erario c/crediti d'imposta su T.F.R.	408	624	-	-	408	624	216
	Erario c/acconti IRES	57.887	96.992	-	-	78.862	76.017	18.130
	Erario c/acconti IRAP	56.311	51.166	-	-	56.311	51.166	5.145-
	Arrotondamento	-					1	1
	Totale	115.283	510.264	25.762-	-	461.914	137.872	22.589
Crediti verso altri								
	Anticipi a fornitori terzi	1.200	4.433	-	-	5.190	443	757-
	Depositi cauzionali vari	18.552	-	-	-	-	18.552	-
	Deposito cauzionale postale	688	-	-	-	-	688	-
	Deposito cauz.le dpr 207/10 art.4 com.2	-	20	-	-	-	20	20
	Crediti vari v/terzi	-	15.446	-	-	-	15.446	15.446
	Crediti verso amm.ri co.co.co.	2.250	-	-	-	2.250	-	2.250-
	Crediti verso co.co.co. afferenti	-	115	-	-	115	-	-
	Crediti vs/INAIL	2.062	2.293	-	-	2.216	2.139	77
	Titoli pct	1.728.046	4.896.029	-	-	6.624.075	-	1.728.046-
	Fornitori Italia	147	-	-	-	-	147	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Totale		1.752.945	4.918.336	-	-	6.633.846	37.435	1.715.510-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Crediti verso clienti	319.934	1.616.613	-	-	1.684.131	6-	252.410	67.524-
Crediti tributari	115.283	510.264	25.762-	-	461.913	-	137.872	22.589
Crediti verso altri	1.752.945	4.918.335	-	-	6.633.845	-	37.435	1.715.510-
Totale	2.188.162	7.045.212	25.762-	-	8.779.890	6-	427.717	1.760.445-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Altri titoli</i>								
	Titoli di Stato	1.470.150	1.498.638	-	-	2.968.788	-	1.470.150-
Totale		1.470.150	1.498.638	-	-	2.968.788	-	1.470.150-

Descrizione	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. assoluta
Altri titoli	1.470.150	1.498.638	-	-	2.968.788	-	1.470.150-
Totale	1.470.150	1.498.638	-	-	2.968.788	-	1.470.150-

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Depositi bancari e postali</i>								
	Banca c/c	203.571	12.748.877	-	-	9.054.571	3.897.877	3.694.306
Totale		203.571	12.748.877	-	-	9.054.571	3.897.877	3.694.306
<i>Denaro e valori in cassa</i>								
	Cassa contanti	168	900	-	-	825	243	75
Totale		168	900	-	-	825	243	75

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrement.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Depositi bancari e postali	203.571	12.748.877	-	-	9.054.571	3.897.877	3.694.306
Denaro e valori in cassa	168	900	-	-	825	243	75
Totale	203.739	12.749.777	-	-	9.055.396	3.898.120	3.694.381

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti attivi</i>								
	Ratei attivi	10.982	-	-	-	10.982	-	10.982-
	Risconti attivi	86.878	102.037	-	-	86.878	102.037	15.159
	Totale	97.860	102.037	-	-	97.860	102.037	4.177

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti attivi	97.860	102.037	-	-	97.860	102.037	4.177
Totale	97.860	102.037	-	-	97.860	102.037	4.177

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Capitale</i>								
	Capitale sociale	104.000	-	-	-	-	104.000	-
	Totale	104.000	-	-	-	-	104.000	-
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>								
	Riserva da sovrapprezzo	47.557	-	-	-	-	47.557	-
	Totale	47.557	-	-	-	-	47.557	-
<i>Riserva legale</i>								
	Riserva legale	40.489	-	-	-	-	40.489	-
	Totale	40.489	-	-	-	-	40.489	-
<i>Versamenti in conto</i>								

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>futuro aum. Capitale</i>								
	Versam.in conto futuro aum. capit.	1.549.371	-	-	-	-	1.549.371	-
	Totale	1.549.371	-	-	-	-	1.549.371	-
	Arrotondamento	-					1-	1-
	Totale	-	-	-	-	-	1-	1-
<i>Utili portati a nuovo</i>								
	Utile portato a nuovo	1.032.080	157.474	-	-	-	1.189.554	157.474
	Totale	1.032.080	157.474	-	-	-	1.189.554	157.474
<i>Utile dell'esercizio</i>								
	Utile d'esercizio	157.474	289.333	-	-	157.474	289.333	131.859
	Totale	157.474	289.333	-	-	157.474	289.333	131.859

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale	104.000	-	-	-	-	-	104.000	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	-	-	-	-	-	47.557	-
Riserva legale	40.489	-	-	-	-	-	40.489	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-	-	-	-	1.549.371	-
Riserva per arrotond. all'unità di Euro	-	-	-	-	-	1-	1-	1-
Utili portati a nuovo	1.032.080	157.474	-	-	-	-	1.189.554	157.474
Utile dell'esercizio	157.474	289.333	-	-	157.474	-	289.333	131.859
Totale	2.930.971	446.807	-	-	157.474	1-	3.220.303	289.332

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	Fondo T.F.R.	169.497	18.858	599	187.756

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
Totale		169.497	18.858	599	187.756
Descrizione		Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		169.497	18.858	599	187.756
Totale		169.497	18.858	599	187.756

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Acconti								
	Anticipi da clienti e fondi spese	3.016	3.388	-	-	6.404	-	3.016-
	Totale	3.016	3.388	-	-	6.404	-	3.016-
Debiti verso fornitori								
	Fatture da ricevere da fornitori	19.647	12.842	-	-	19.729	12.760	6.887-
	Fornitori Italia	24.260	686.047	-	-	650.869	59.438	35.178
	Arrotondamento	-					3-	3-
	Totale	43.907	698.889	-	-	670.598	72.195	28.288
Debiti tributari								
	Erario c/liquidazione Iva	25.762	-	-	25.762	-	-	25.762-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	27.849	212.542	-	-	207.630	32.761	4.912
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	4.578	30.324	-	-	31.198	3.704	874-
	Erario c/rit.co.co.co.	1.750	22.813	-	-	19.896	4.667	2.917
	Erario c/IRES	78.862	124.688	-	-	78.862	124.688	45.826
	Erario c/IRAP	51.166	61.370	-	-	51.166	61.370	10.204
	Arrotondamento	-					1	1
	Totale	189.967	451.737	-	25.762	388.752	227.191	37.224
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale								

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Debito QUAS	344	-	-	-	-	344	-
	INPS dipendenti	46.882	228.336	-	-	224.240	50.978	4.096
	INAIL dipendenti	2.192	1.766	-	-	1.813	2.145	47-
	Debiti vs/INPS permessi ex festività	-	643	-	-	-	643	643
	Debiti vs/INPS gest.separata	1.154	19.347	-	-	16.756	3.745	2.591
	Debiti vs/INAIL gest.separata	326	301	-	-	326	301	25-
	Debiti vs INPS ferie non godute	7.688	-	-	-	162	7.526	162-
	Debiti vs/INPS permessi non goduti	-	3.015	-	-	-	3.015	3.015
	Debiti fondo Besusso	2.044	4.631	-	-	4.493	2.182	138
	Debiti fondo Pastore	1.317	5.268	-	-	5.268	1.317	-
	Debiti fondo M.Negri	5.164	18.414	-	-	18.250	5.328	164
	Debiti fondo pensione	10.808	67.096	-	-	61.885	16.019	5.211
	Debito ente form.dir.comm.	145	258	-	-	338	65	80-
	Debiti f.pensione prev.compl.e solidarieta'	30.000	30.000	-	-	30.000	30.000	-
	Debiti vs INPGI gest.separata	345	1.380	-	-	1.380	345	-
	CASPIE spese sanitarie dip.ti	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	108.409	380.455	-	-	364.911	123.953	15.544
<i>Altri debiti</i>								
	Debiti v/collaboratori	1.125	64.216	-	-	58.292	7.049	5.924
	Debiti v/CartaSi	1.296	1.094	-	-	1.898	492	804-
	Personale c/retribuzioni	93.917	554.320	-	-	545.517	102.720	8.803
	Debiti verso pers.ex festività	-	2.234	-	-	-	2.234	2.234
	Debiti verso pers.permessi non goduti	-	11.790	-	-	-	11.790	11.790
	Debiti verso pers.ferie non godute	28.039	252	-	-	-	28.291	252
	Totale	124.377	633.906	-	-	605.707	152.576	28.199

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Acconti	3.016	3.388	-	-	6.404	-	-	3.016-
Debiti verso fornitori	43.907	698.889	-	-	670.599	2-	72.195	28.288
Debiti tributari	189.967	451.737	-	25.762	388.752	1	227.191	37.224
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.409	380.454	-	-	364.910	-	123.953	15.544
Altri debiti	124.377	633.906	-	-	605.707	-	152.576	28.199
Totale	469.676	2.168.374	-	25.762	2.036.372	1-	575.915	106.239

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti passivi</i>								
	Risconti passivi master	26.000	48.000	-	-	26.000	48.000	22.000
	Risconti passivi serv.infor.facile	89	95	-	-	89	95	6
	Risconti pass. servizi soci	153.348	162.259	-	-	153.348	162.259	8.911
	Risconti pass. elab.software Progress	96.626	101.018	-	-	98.439	99.205	2.579
	Risconti pass. assistenza legale	17.371	13.153	-	-	17.371	13.153	4.218-
	Risconti pass. software Epheso	20.065	44.549	-	-	20.065	44.549	24.484
	Risconti pass. abbonamenti	2.900	-	-	-	2.900	-	2.900-
	Risconti pass. siti web/progetti comunicazione	41.081	70.821	-	-	41.081	70.821	29.740
	Risconti pass. database e servizi stat.	1.984	5.270	-	-	1.984	5.270	3.286
	Risconti pass. corso Prev.Com.	2.125	1.700	-	-	2.125	1.700	425-
	Risconti pass. proventi formazione	2.693	1.332	-	-	2.693	1.332	1.361-
	Risconti pass.corso PREVIFIN	46.611	-	-	-	46.611	-	46.611-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Risconti pass. consulenza	8.297	9.000	-	-	8.297	9.000	703
	Risconti pass. Corso ERGO	-	10.137	-	-	-	10.137	10.137
	Risconti pass. Corso PREVICO	-	13.000	-	-	-	13.000	13.000
	Arrotondamento	-					1-	1-
Totale		419.190	480.334	-	-	421.003	478.520	59.330

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi	419.190	480.334	-	-	421.003	1-	478.520	59.330
Totale	419.190	480.334	-	-	421.003	1-	478.520	59.330

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni, né di controllo né di collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	252.410	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	252.410	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	137.872	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	137.872	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti verso altri	37.435	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	37.435	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso fornitori	72.195	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	72.195	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	227.191	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	227.191	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.953	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	123.953	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	152.576	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	152.576	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Effetti delle variazioni nei cambi valutarî

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Composizione delle voci Ratei e Risconti, Altri Fondi, Altre Riserve

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	102.037
	Totale	102.037

Ratei e Risconti passivi

Il prospetto dei risconti passivi è stato già dettagliato nella apposita tavola, esposta in precedenza.

Altre riserve

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>		
	Versam.in conto futuro aumento di capit.	1.549.371
	Totale	1.549.371
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		
	Riserva diff. arrotond. unità di Euro	1-
	Totale	1-

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		104.000	-	104.000
<i>Totale</i>			104.000	-	104.000
<i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A, B	47.557	-	47.557
<i>Totale</i>			47.557	-	47.557
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	A, B	40.489	-	40.489
<i>Totale</i>			40.489	-	40.489
<i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>					
	Capitale	A, B	1.549.371	-	1.549.370
<i>Totale</i>			1.549.371	-	1.549.370
<i>Utili portati a nuovo</i>					
	Capitale	A, B, C	1.189.554	1.189.554	-
<i>Totale</i>			1.189.554	1.189.554	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			2.930.970	1.189.554	1.741.416
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Movimenti del Patrimonio Netto

	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2010	769.293	769.293
Risultato dell'esercizio 2010	262.787	262.787
Saldo finale al 31/12/2010	1.032.080	1.032.080
Saldo iniziale al 1/01/2011	1.032.080	1.032.080
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>		

	Utile dell'esercizio	Totale
- Destinazione P.N. (riserva legale, riporto a nuovo)	262.787	262.787
Risultato dell'esercizio 2011	157.474	157.474
Saldo finale al 31/12/2011	1.189.554	1.189.554
Saldo iniziale al 1/01/2012	1.189.554	1.189.554
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>		
- Destinazione P.N. (riserva legale, riporto a nuovo)	157.474	157.474
<i>Altre variazioni:</i>		
Risultato dell'esercizio 2012	289.333	289.333
Saldo finale al 31/12/2012	1.478.887	1.478.887

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Proventi per formazione	69.864	69.864	-	-	-
	Siti web/progetti comunicazione	252.758	252.758	-	-	-
	Elaboraz.software prev. Epheso	186.875	186.875	-	-	-
	Elaboraz.software Progress	264.363	264.363	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	Proventi per assistenza legale	142.765	142.765	-	-	-
	Ricavi servizi informativa facile	194	194	-	-	-
	Ricavi master	163.500	163.500	-	-	-
	Proventi per consulenza	72.992	72.992	-	-	-
	Ricavi per servizi soci	920.757	920.757	-	-	-
	Ricavi per corso profess.te Prev.Comp.	53.700	53.700	-	-	-
	Ricavi per vendite abbonamenti	110.800	110.800	-	-	-
	Ricavi da sponsorizzazioni	71.500	71.500	-	-	-
	Ricavi database e servizi statistici	42.464	42.464	-	-	-
	Ricavi corso PREVIFIN	48.380	48.380	-	-	-
	Ricavi corso profess.te ERGO	11.711	11.711	-	-	-
	Ricavi corso PREVICOM	13.000	13.000	-	-	-
	Arrotondamento	1-				
	Totale	2.425.622	2.425.623	-	-	-

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Costi per servizi

Viene di seguito fornito, per miglior trasparenza del documento, il dettaglio dei costi per servizi:

Descrizione

Acq.beni strum.>516 telef.fissa/mobile	209,00
Acq.materiale vario e di consumo	2.621,00
Assicurazione amm.ri e sindaci	2.150,00
Assicurazioni diverse	1.443,00
Cancelleria e stampati	3.438,00
Canone piattaforma gestione azioni	908,00
Canoni di manutenzione	1.000,00
Canoni di teleassistenza	23.900,00
Commissioni biglietti	1.872,00

Commissioni e spese bancarie	2.635,00
Compensi amministratori co.co.co.	54.750,00
Compensi co.co.co.affendenti	19.831,00
Compensi sindaci professionisti	16.429,00
Consulenza informatica Epheso	305.333,00
Consulenze afferenti diverse	66.500,00
Contr. cassa di previdenza sind. prof.	664,00
Contrib. previd. ammin. co.co.co.	10.188,00
Contrib.Cassa Previd. servizi contabili di terzi	1.440,00
Contrib.Cassa Previd.lav.auton.affendente	1.462,00
Contrib.INAIL ammin.co.co.co.	109,00
Contributi INAIL co.co.co	92,00
Contributi INPGI co.co.co.	920,00
Contributi previd. co.co.co. afferenti	2.710,00
Deleghe operative	40.000,00
Docenza Master	22.986,00
Docenza Previfin	14.609,00
Energia elettrica	5.882,00
Indagine campionaria	21.000,00
Lav.aut.occasion/assoc.in partecip.affer.	1.120,00
Manutenzione beni	1.631,00
Noleggio auto con conducente	10.804,00
Organizzazione convegni a pagamento	14.663,00
Prestazioni di servizi	3.576,00
Prestazioni di servizi informatica	76.750,00
Pubblicita',inserzioni e affissioni ded.	1.400,00
Rimb.spese amministr.co.co.co.	189,00
Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti	882,00
Rimborsi spese sindaci professionisti	163,00
Servizi contabili di terzi	28.765,00
Servizi di impaginazione	970,00
Spese postali	3.011,00
Spese pulizia locali	7.200,00
Spese telefoniche ordinarie	4.672,00

Spese telefoniche radiomobili	12.695,00
Spese trasporto urbano	7.728,00
Stampa e distr.ne lettera e quad.	5.502,00
Viaggi e trasferte	30.983,00
Totale	837.785,00

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>verso altri</i>					
	Interessi passivi di mora	71	-	-	-
	Totale	71	-	-	-

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Sopravv.attive	2.168
	Totale	2.168

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Differenza di arrotondamento all' EURO	2
	Totale	2
Altri oneri straordinari		
	Sopravv.passive non gestionali inded.	2.293
	Totale	2.293

Imposte differite e anticipate

Nel Conto economico non sono stati effettuati stanziamenti per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo risultano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	475.391	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	130.733	
Saldo valori contabili IRAP		1.408.158
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		67.873
Differenze temporanee imponibili		
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	44.601	147.628
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	58.697	-
Totale imponibile	461.295	1.555.786

	IRES	IRAP
Deduzione per capitale investito (Ace)	7.884	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>282.546</i>
Totale imponibile fiscale	453.411	1.273.240
Totale imposte correnti reddito imponibile	124.688	61.370
Aliquota effettiva (%)	26,23	4,36

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

	2011	2012
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	11	11
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>14</i>

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo, al netto dei contributi previdenziali e assicurativi, è pari a Euro 94.750,00.

L'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale, al netto dei contributi alla cassa di previdenza professionale, è pari a Euro 16.429,00.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Al Collegio Sindacale è affidata la revisione legale dei conti.

I relativi compensi sono ricompresi nell'attività dell'organo di controllo, in forza della delibera assembleare di nomina.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Risultano emesse n. 200.000 azioni del valore unitario di Euro 0,52.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, per l'intero importo di Euro 289.333,00.

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2012 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Costi di impianto e di ampliamento								
	Spese di costituzione	25.461	-	25.461	-	-	-	25.461
	F.amm.spese costituzione	-	25.461	25.461	-	-	-	25.461
Totale		25.461	25.461	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali								
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	44.519	-	44.519	-	-	-	44.519
	F.amm.lavori su beni di terzi	-	44.519	44.519	-	-	-	44.519
Totale		44.519	44.519	-	-	-	-	-
Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale	
Costi di impianto e di ampliamento	25.461	25.461	-	-	-	-	-	
Altre immobilizzazioni immateriali	44.519	44.519	-	-	-	-	-	
Totale	69.981	69.981	-	-	-	-	-	

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
Impianti e macchinario									
	Impianti telefonici	6.550	-	6.550	-	-	-	-	6.550
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	6.550	6.550-	-	-	-	-	6.550-
Totale		6.550	6.550						
Attrezzature industriali e commerciali									
	Attrezz. specifica industr.commer. e agric.	2.141	-	2.141	-	-	-	-	2.141
	F.do amm. attrezz.spec.industr.e commer.agric.	-	1.398	1.398-	-	-	-	428	1.826-
	Arrotondamento								1-
Totale		2.141	1.398	743				428	314
Altri beni materiali									
	Mobili e arredi	44.051	-	44.051	-	-	-	-	44.051
	Macchine d'ufficio elettroniche	64.954	-	64.954	17.500	-	-	-	82.454
	Telefonia mobile	1.547	-	1.547	-	-	-	-	1.547
	Beni strumentali inf.<516.46	2.071	-	2.071	-	-	268	-	1.803
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	34.902	34.902-	-	-	-	1.947	36.849-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	46.604	46.604-	-	-	-	9.622	56.226-
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	362	362-	-	-	-	309	671-
	F.amm.spese beni strum.-516,46	-	2.071	2.071-	-	-	268-	-	1.803-
Totale		112.623	83.938	28.684	17.500	-	-	11.878	34.306

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
Impianti e macchinario	6.550	6.550	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	2.141	1.398	743	-	-	428	1-	314
Altri beni materiali	112.623	83.938	28.684	17.500	-	11.878	-	34.306
Totale	121.313	91.886	29.427	17.500	-	12.306	1-	34.620

